

Allegato A



PNRR – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1)
INVESTIMENTO 2.3 “INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE
AGRICOLA E ALIMENTARE”
SOTTOMISURA “AMMODERNAMENTO DELLE MACCHINE AGRICOLE”
finanziato dall’Unione europea - NextGenerationEU

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	4
A.1 Finalità e obiettivi	4
A.2 Principali riferimenti normativi	5
A.3 Definizioni	8
A.4 Soggetti beneficiari	9
A.4.1 Non possono presentare la domanda	10
A.5 Dotazione finanziaria	10
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	10
B.1.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	10
B.1.2 Forme di aiuto	11
B.1.3 Divieto di cumulo degli aiuti	11
B.1.4 Criteri di ammissione	11
B.2 Progetti finanziabili - Interventi ammissibili	13
B.2.1 Tipologie interventi ammissibili	13
B.2.2 Interventi non ammissibili	15

B.3	Spese ammissibili e soglie massime di ammissibilità.....	16
B.3.1	Importi progettuali massimi ammissibili ed entità del contributo	16
C.	FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	17
C.1	Presentazione della domanda di sostegno.....	17
C.1.1	Quando presentare la domanda.....	17
C.1.2	Documentazione da allegare alla domanda	18
C.1.3	Compilazione della domanda informatica e modulistica.....	21
C.2	Istruttoria	22
C.2.1	Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità operazioni.....	22
C.3	Istruttoria tecnico amministrativa della domanda	23
C.3.1	Chiusura delle istruttorie e contenuti della comunicazione dell'esito.....	24
C. 4	Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento	24
C.4.1.	Adempimenti post concessione - Esecuzione lavori.....	25
C.4.2.	Pagamento delle spese	26
C.5	Proroghe	26
C.6	Varianti	27
C.7	Cambio del soggetto beneficiario.....	27
C.7.1	Condizioni per richiedere il cambio del soggetto beneficiario.....	27
C.7.2.	Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario	27
C.8	Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	28
C.8.1	Richiesta accertamento esecuzione interventi	28
C.9	Presentazione della domanda di pagamento e caratteristiche della fase di rendicontazione... ..	29
C.9.1	Modalità per l'erogazione dell'agevolazione.....	29
C.9.2	Rendicontazione degli interventi - Erogazione del saldo.....	30
C.9.3	Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi.....	32
C.10	Ispezioni e controlli	32
C.10.1	Controllo in loco	32
C.10.2	Controllo ex post.....	33
D.	DISPOSIZIONI FINALI	34
D.1	Obblighi dei soggetti beneficiari	34
D.2	Decadenze, revoche dei soggetti beneficiari	34
D.3	Impegni	35
D.3.1	Impegni essenziali	35
D.3.2	Impegni accessori	36
D.4	Monitoraggio dei risultati	37
D.5.	Rimedi amministrativi e giurisdizionali.....	38
D.6.	Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali	39
D.7.	Rinuncia	39
D.8	Responsabile del procedimento.....	40

<i>D.9</i> <i>Trattamento dati personali</i>	40
<i>D.10</i> <i>Pubblicazione, informazioni e contatti</i>	40
<i>D.11</i> <i>Riepilogo tempistica</i>	42
<i>D.12</i> <i>Diritto di accesso agli atti</i>	43
<i>D.13</i> <i>Allegati/informative e istruzioni</i>	44
<i>ALLEGATO 1 – TIPOLOGIE INTERVENTI AMMISSIBILI</i>	45
<i>ALLEGATO 2 – Checklist DNSH (SCHEDA A – DM n. 413219 del 08/08/2023)</i>	52
<i>ALLEGATO 3 – DICHIARAZIONE DI NON SUSSISTENZA DEL DOPPIO FINANZIAMENTO</i>	56
<i>ALLEGATO 4 – DICHIARAZIONE DEL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI DAL PNRR</i>	58
<i>ALLEGATO 5 – DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI</i>	60
<i>ALLEGATO 6 – DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA CONDIZIONE DI ASSENZA DI REATI GRAVI IN DANNO DELLO STATO E DELL’UNIONE EUROPEA</i>	62
<i>ALLEGATO 7 – DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA CONDIZIONE DI IMPRESA IN DIFFICOLTÀ...</i>	63
<i>ALLEGATO 8 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA</i>	67
<i>ALLEGATO 8a – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA FAMILIARI CONVIVENTI</i>	70
<i>ALLEGATO 9 – COMUNICAZIONE DEL DATO SULLA TITOLARITÀ EFFETTIVA</i>	71
<i>ALLEGATO 10 – CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA</i>	73
<i>ALLEGATO 11 – ATTO D’OBBLIGO</i>	75
<i>ALLEGATO 12 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE</i>	78
<i>ALLEGATO 13 – INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</i>	80
<i>ALLEGATO 14 – RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI</i>	84

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

La Sottomisura “Ammodernamento delle macchine agricole” - Investimento 2.3 “innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”, è finanziata dall’Unione Europea con i fondi Next Generation EU, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 ed è originata a seguito dell’accordo c.d. Operational Arrangement (Ref. Ares (2021)7947180 - 22/12/2021), siglato tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021.

La dotazione finanziaria della componente M2C1 del PNRR - Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” - sottomisura Ammodernamento delle macchine agricole ammonta complessivamente a €400 milioni, di cui €25.963.839,53 destinati a Regione Lombardia, per l’ammodernamento del parco macchine, in coerenza con la diffusione delle migliori tecnologie disponibili che consentono un minore impatto ambientale del settore agricolo.

Regione Lombardia, in qualità di soggetto attuatore, per il proprio territorio di competenza, in esecuzione del DM MASAF 53263 del 02/02/2023 e del DM MASAF 413219 del 08/08/2023, definisce le modalità e i termini di presentazione delle domande di accesso alla misura di investimento misura M2C1 – Investimento 2.3 – “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”, sottomisura “Ammodernamento delle macchine agricole”.

In particolare, la sottomisura propone l’ammodernamento dei macchinari dell’agricoltura, con lo scopo di aumentarne la produttività, ma anche di migliorarne la sostenibilità ambientale oltre che migliorare il parco macchine agricole ed i sistemi di agricoltura di precisione per l’efficientamento della produzione agricola.

Gli interventi ammissibili:

- riguardano l’ammodernamento del parco macchine agricole oltre agli investimenti nei sistemi di agricoltura di precisione per l’efficientamento della produzione agricola;
- devono garantire il rispetto del DNSH di cui all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e alle schede di cui alla circolare RGS n. 32/2021 per quanto applicabili agli investimenti finanziati con la presente sottomisura;
- devono essere conformi a quanto previsto all’articolo 14 del Regolamento (UE) 2022/2472, in particolare sono ammessi i costi previsti al comma 6 lett. b).

La sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli”, fornisce un contributo (tagging) al digitale pari al 50% delle risorse finanziarie disponibili per la sottomisura e al clima per almeno il 37% delle risorse disponibili per l’intera misura. I tag della sottomisura sono conformi agli Allegati VI e VII al Regolamento (UE) n. 241/2021.

Con riferimento al tagging, i campi di intervento per la sottomisura sono:

- 084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto) con un contributo pari al 50% delle risorse disponibili;
- 2023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare).

La sottomisura viene attuata nel rispetto del principio delle pari opportunità, da intendersi come parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani e garanzia del diritto al lavoro delle persone con disabilità (art. 47 del DL 77/2021 e Circolare DPCM 30/12/2021).

Ogni investimento finanziato con il presente bando contribuirà al conseguimento dei target della presente sottomisura e dei suoi obiettivi finanziari a livello nazionale.

A.2 Principali riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione Europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;
- Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, e in particolare l'art. 14 "Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria";
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", che entrerà in vigore il 1° gennaio 2024;
- Accordo c.d. Operational Arrangement (Ref. Ares (2021)7947180 - 22/12/2021), siglato tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021;
- "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108, recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e, in particolare, l’articolo 8, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l’individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del menzionato decreto-legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108;
- Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e successive modifiche recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”, che assegna al Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste la somma di € 500 milioni per l’investimento 2.3 “Innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” nell’ambito della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile”;
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, del 2 novembre 2021, di istituzione dell’Unità di Missione ora MASAF, titolare di interventi PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108;
- Decreto del MASAF n. 53263 del 2 febbraio 2023, registrato alla Corte dei conti il 15 marzo 2023 al n. 318, recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di € 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) che, inoltre, definisce le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a € 100 milioni destinati alla sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” e rimanda ad un successivo provvedimento ministeriale l’individuazione delle modalità di attuazione degli interventi regionali per la restante quota di € 400 milioni destinati alla sottomisura “ammodernamento delle macchine agricole”. Inoltre, con tale decreto è stata assegnata a Regione Lombardia la somma complessiva di € 26.392.815,60 di cui € 25.963.839,53 per la sottomisura “ammodernamento delle macchine agricole” ed € 428.976,07 per la sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari”;
- Decreto del MASAF n. 413219 del 8 agosto 2023 recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a € 400 milioni, destinati alla sottomisura “ammodernamento delle macchine agricole” PNRR – Missione 2 Componente 1, Investimento 2.3 – “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” che definisce i principi in base ai quali le amministrazioni regionali devono individuare i criteri di selezione dei progetti, individua la platea dei possibili beneficiari di contributo e stabilisce il cronoprogramma di attuazione. Inoltre, il sopracitato decreto stabilisce l’applicazione del regime “de minimis” per i contributi concessi alle imprese agro-meccaniche e l’applicazione del Regolamento (UE) 2022/2472 per le aziende agricole
 - le micro, piccole e medie imprese attive nel settore della produzione agricola primaria;
- Circolare Ragioneria Generale dello Stato (RGS) del 14 ottobre 2021 n. 21 recante: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR” e relativi allegati;

- Circolare RGS-MEF del 29 ottobre 2021, n. 25, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- Circolare RGS del 30 dicembre 2021 n. 32, recante: “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;
- Circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021 n. 33, recante il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021 n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
- Circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022 n. 6, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;
- Circolare RGS-MEF del 10 febbraio 2022 n. 9, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Circolare RGS-MEF del 29 aprile 2022, n. 21, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;
- Circolare RGS-MEF del 14 giugno 2022, n. 26, avente ad oggetto “Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda richiesta di pagamento alla C.E.”;
- Circolare RGS-MEF del 21 giugno 2022, n. 27 relativa al “Monitoraggio delle misure PNRR”;
- Circolare RGS-MEF n. 28 del 4 luglio 2022 riguardante “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;
- Circolare RGS-MEF n. 29 del 26 luglio 2022 riguardante le procedure finanziarie PNRR e l’allegato “Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR”;
- Circolare RGS-MEF 11 agosto 2022 n. 30 riguardante le procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR e le allegate “Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”;
- Circolare MEF del 13 ottobre 2022, n. 33 - Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH);
- Circolare MEF del 17 ottobre 2022, n. 34 - Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- Circolare MEF del 2 gennaio 2023, n. 1 - Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

- Circolare MEF del 13 marzo 2023, n. 10 - Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato;
- Circolare RGS del 22 marzo 2023 n. 11 - Registro Integrato dei Controlli PNRR Sezione controlli milestone e target;
- Circolare RGS del 14 aprile 2023 n. 16 - integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGIS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT.

A.3 Definizioni

Ai fini delle presenti disposizioni attuative sono adottate le seguenti definizioni:

- Soggetti beneficiari: imprese agro-meccaniche e le micro, piccole medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni, così come definite all'allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472;
- Soggetto attuatore: ogni Regione o Provincia autonoma a cui è affidata la gestione delle risorse finanziarie di cui DM MASAF n. 413219 del 8 agosto 2023;
- Rendicontazione di milestone e target: attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto;
- Prodotto agricolo: prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Ispettorato generale per il PNRR: struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- Amministrazione centrale titolare di intervento: il Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste, quale amministrazione responsabile dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR;
- DNSH: principio "Do No Significant Harm", di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, secondo il quale non è ammissibile finanziare interventi in ambito PNRR che arrechino un danno significativo all'ambiente;
- Intervento: progetto realizzabile nell'ambito della misura M2C1. I 2.3, oggetto delle presenti disposizioni attuative, per il raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dal PNRR. Identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP), esso rappresenta la principale entità del monitoraggio

quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica;

- Organismo Pagatore: Autorità competente designata dal Ministero, con funzione di esecuzione e contabilizzazione delle spese finanziate dal PNRR nell'ambito della misura di Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;
- PNRR (o Piano): Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato definitivamente con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, che ha recepito la Proposta della Commissione europea del 22 giugno 2021 (COM(2021) 344);
- Sistema ReGiS: sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR.

A.4 Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dell'aiuto e presentare domanda le imprese agro-meccaniche e le micro, piccole medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni, così come definite all'allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472, aventi sede legale in Regione Lombardia.

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'intero territorio regionale.

I soggetti beneficiari alla data della domanda di sostegno e alla data della domanda di pagamento devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

Imprese agricole:

- a) essere iscritte alla competente CCIAA ed essere titolare di Partita IVA;
- b) avere Fascicolo Aziendale confermato e aggiornato in SisCo ai sensi dell'art. 43 del decreto-legge n. 76 del 2020, completo con l'indicazione del IBAN;
- c) essere "agricoltore in attività" ai sensi dell'art. 4 del regolamento (UE) n. 2115/2021;
- d) essere nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea" (Codice dei contratti – d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36);
- e) nel caso di investimenti di cui all'articolo 7, comma 4, lett. b) "*Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia*" del DM n. 413219 del 08/08/2023, impegnarsi a sostituire altro veicolo di proprietà del medesimo soggetto beneficiario;
- f) le micro, piccole medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni non devono essere imprese in difficoltà di cui all'art. 2, punto (59) del Regolamento (UE) 2022/2472.

Imprese agromeccaniche:

- a) essere iscritte alla competente CCIAA ed essere titolare di Partita IVA;
- b) l'attività prevalente esercitata dall'impresa deve risultare con Codice 01.61 "Attività di supporto alla produzione vegetale";

- c) avere Fascicolo Aziendale confermato e aggiornato in SisCo ai sensi dell'art. 43 del decreto-legge n. 76 del 2020, completo con l'indicazione del IBAN;
- d) essere nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea" (Codice dei contratti – d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36);
- e) nel caso di investimenti di cui all'articolo 7, comma 4, lett. b) "*Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia*" del DM n. 413219 del 08/08/2023, impegnarsi a sostituire altro veicolo di proprietà del medesimo soggetto beneficiario;
- f) non devono essere imprese in difficoltà di cui all'art. 2, punto (59) del Regolamento (UE) 2022/2472.

A.4.1 Non possono presentare la domanda

Sono escluse dagli aiuti di cui al successivo paragrafo B2 "Progetti finanziabili - Interventi ammissibili": le grandi imprese.

Gli aiuti non saranno erogabili alle imprese destinatarie di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno.

Sono inoltre esclusi dagli aiuti di cui alle presenti disposizioni attuative gli investimenti in Leasing.

A.5 Dotazione finanziaria

L'importo messo a bando è pari a € 25.963.839,53 corrispondente all'importo assegnato alla Regione Lombardia con DM MASAF n. 53263 del 02/02/2023 e confermato dal DM MASAF n. 413219 del 08/08/2023.

Nell'allegato I del DM MASAF n. 413219 del 08/08/2023 sono inoltre individuate le modalità per l'impiego delle risorse eventualmente non utilizzate, anche attraverso la rimodulazione tra Regioni e Province autonome.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

- Le micro, piccole e medie imprese, appartenenti al settore della produzione primaria, beneficeranno dei sostegni erogati dal presente decreto, sulla base dell'art. 14 del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022.

- Per le imprese agro-meccaniche e le micro, piccole e medie imprese che operano fuori dal settore della produzione agricola primaria si applica il regime “de minimis” disciplinato dal Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013. Dal 1° gennaio 2024 entrerà in vigore il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis”.

B.1.2 Forme di aiuto

L’aiuto viene concesso nella forma di contributo in conto capitale.

L’aliquota di contributo applicabile è pari a:

1. 65% dell’importo della spesa ammissibile;
2. 80% dell’importo della spesa ammissibile nel caso di giovani agricoltori, così come definiti al cap. 4.1.5 del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027.

B.1.3 Divieto di cumulo degli aiuti

In ogni caso deve essere garantita l’assenza del doppio finanziamento ai sensi dell’articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, nel rispetto delle condizioni poste dalla circolare RGS n. 33/2021.

L’eventuale cumulo degli aiuti, con altri aiuti di stato o qualsiasi altra misura di sostegno finanziata con risorse pubbliche, è disciplinata in conformità alla normativa europea applicabile e alla predetta circolare.

B.1.4 Criteri di ammissione

Gli interventi ammessi devono:

- a) essere richiesti da imprese aventi sede legale in Regione Lombardia;
- b) essere realizzati da imprese aventi il Fascicolo Aziendale confermato e aggiornato in SisCo, ai sensi dell’art. 43 del decreto-legge n. 76 del 2020;
- c) rispettare le normative comunitarie e nazionali di settore;
- d) assicurare il rispetto dei limiti di spesa indicati al successivo paragrafo “B.3 Spese ammissibili e soglie massime di ammissibilità”;
- e) essere conformi alle norme nazionali e unionali in materia di tutela ambientale, nonché al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH), di cui all’articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 e quindi rispettare quanto previsto dalla scheda A del Decreto MASAF n. 413219 dello 08/08/2023 e della Circolare MEF n. 32 del 30/12/2021.
- f) fornire un contributo (tagging) al digitale pari al 50% delle risorse finanziarie disponibili per la sottomisura e al clima per almeno il 37% delle risorse disponibili per l’intera misura. I tag della sottomisura sono conformi agli Allegati VI e VII al Regolamento (UE) n. 241/2021.

Con riferimento al tagging, i campi di intervento per la sottomisura sono:

- 084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto, CLS_TAG_DIGITAL_084) con un contributo pari al 50% delle risorse disponibili;

- Z023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare, CLS_TAG_ENVIR_023);

La domanda di ammissione al contributo dovrà risultare completa della documentazione richiesta, al momento della sua presentazione, come previsto al paragrafo C.1.2 "Documentazione da allegare alla domanda".

Non saranno ammesse alla fase di istruttoria le domande prive dei requisiti essenziali per la presentazione della domanda di cui ai paragrafi A.4 "Soggetti beneficiari", A.4.1 "Non possono presentare la domanda", B.1.4 "Criteri di ammissione".

Per l'accesso al finanziamento le domande sono ordinate in una graduatoria decrescente, redatta sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri e le modalità indicate nel presente paragrafo. All'interno del medesimo criterio/punteggio la graduatoria sarà redatta in ordine cronologico di presentazione della domanda.

L'attribuzione del punteggio avviene valutando:

- 1) **L'efficienza nella distribuzione dell'acqua:** se richiesta la tipologia di intervento c), ovvero sistemi di gestione intelligente dell'irrigazione o la tipologia a1) nel caso di richiesta di macchine e attrezzature di precisione per l'irrigazione, di cui all'Allegato 1 alle presenti disposizioni attuative, vengono attribuiti 25 punti;
- 2) **Il miglioramento della sostenibilità ambientale della azienda:** se richiesta la tipologia di intervento a1) - escluse le macchine/attrezzature di precisione per l'irrigazione, già comprese nel punto 1), a3), e b), di cui all'Allegato 1 alle presenti disposizioni attuative, vengono attribuiti **20 punti**;
- 3) **La riduzione dell'uso dei fertilizzanti/dei prodotti fitosanitari:** se richiesta la tipologia di intervento a2), macchine e attrezzature di precisione per ottimizzare l'utilizzo dei fertilizzanti - distribuzione/utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento/digestato e macchine e attrezzature di precisione - riduzione distribuzione prodotti fitosanitari, di cui all'Allegato 1 alle presenti disposizioni attuative, vengono attribuiti 15 punti. A questa tipologia possono essere attribuiti **7 punti aggiuntivi** se la macchina/attrezzatura **contribuisce al tagging 084**, perché dotata di sistema isobus o equivalente con funzionalità task controller o interconnessione leggera con trasmissione dati in uscita o guida automatica o semi automatica o sistema di telemanutenzione /telediagnosi/controllo in remoto o controllo a rateo variabile/controllo sezioni/strategia di guida parallela.

In caso di richiesta, nella stessa domanda, di interventi ricadenti in più criteri il punteggio viene attribuito con riferimento all'intervento con la spesa più alta.

Non è prevista una "soglia minima di punteggio" da raggiungere ai fini dell'ammissibilità della domanda di sostegno.

B.2 Progetti finanziabili - Interventi ammissibili

I progetti ammissibili riguardano l'ammmodernamento del parco macchine agricole, oltre agli investimenti nei sistemi di agricoltura di precisione per l'efficientamento della produzione agricola.

Inoltre, devono garantire il rispetto del DNSH, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e nella Circolare MEF n. 32 del 30/12/2021, per quanto applicabili agli investimenti finanziati con la presente sottomisura, e come dettagliatamente riportato nella scheda A del Decreto MASAF n. 413219 dello 08/08/2023, Allegato 2 alle presenti disposizioni attuative.

Gli aiuti agli investimenti nelle aziende agricole e loro cooperative e associazioni devono essere conformi a quanto previsto all' articolo 14, del Regolamento (UE) 2022/2472, in particolare sono ammessi i costi previsti al comma 6 lett. b).

Sono considerati ammissibili, in conformità alle previsioni del PNRR, le seguenti tipologie di spese, come meglio specificate nel paragrafo "B.2.1 Tipologie interventi ammissibili", riportate altresì nell'Allegato 1 alle presenti disposizioni attuative:

- a) Supporto all'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione;**
- b) Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia;**
- c) Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque.**

In caso di investimenti rientrati nella categoria (b) la domanda dovrà identificare in maniera univoca il veicolo fuoristrada sostituito.

Risulta altresì ammissibile il costo della perizia asseverata, di cui al paragrafo C.9.2 "Rendicontazione degli interventi - Erogazione del saldo", nel limite del 3% della spesa riconosciuta ammissibile.

B.2.1 Tipologie interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili sono riportati in dettaglio nella tabella di cui all'Allegato 1 delle presenti disposizioni attuative.

Gli aiuti vengono concessi per le sole tipologie che soddisfino i principi del DNSH, con le caratteristiche e i requisiti, così come individuate nel decreto MASAF n. 413219 del 8/08/2023, e sottoindicati:

a) Supporto all'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione

a1) Macchine, motrici e operatrici, dispositivi e macchine di supporto quali, ad esempio, sistemi di sensori in campo, stazioni meteo e APR (droni), strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, Automated Guided Vehicles (AGV) e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi, che soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti:

- 1) presenza o compatibilità con un sistema ISOBUS o equivalente con funzionalità task controller;
- 2) presenza di un sistema di interconnessione leggera sia in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo;
- 3) presenza di un sistema di guida automatica o semi automatica;
- 4) presenza di un sistema di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;
- 5) presenza di soluzioni proprietarie per controllo a rateo variabile, controllo sezioni o strategie di guida parallela.

a2) Macchine ed attrezzature di precisione per ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci ed ottimizzare l'utilizzo dei fertilizzanti, per migliorare la sostenibilità dei processi produttivi e proteggere l'ambiente.

a3) Macchine ed attrezzature dedicate al settore zootecnico caratterizzate da un elevato livello tecnologico e di automazione, quali: macchine il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti (es. automazione e digitalizzazione dell'alimentazione animale); macchine utensili e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime; sistemi di monitoraggio in process per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica. Per tali macchine/attrezzature è necessario il soddisfacimento di almeno uno dei seguenti requisiti:

- 1) presenza di un sistema di interconnessione leggera sia in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo;
- 2) presenza di un sistema di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori.

Qualora le macchine riportate nel punto a) siano dotate di motore, questo deve essere elettrico o a biometano. Si precisa che il punto a) non riguarda i veicoli fuoristrada.

b) Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia

Veicoli rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 167/2013 (Prescrizioni in materia di omologazione e vigilanza del mercato dei veicoli agricoli e forestali) che soddisfino entrambi i seguenti requisiti:

- 1) siano dotati di motore elettrico o a biometano. In questo caso i produttori di biocarburanti e biometano gassosi e di biocarburanti devono fornire certificati (prove di sostenibilità) rilasciati da valutatori indipendenti, come disposto dalla direttiva RED II (direttiva (UE) 2018/2001); gli operatori devono acquistare certificati di garanzia di origine commisurati all'uso previsto;
- 2) siano destinati ad attività agricole o zootecniche.

L'acquisto dei veicoli sopra indicati è autorizzato solo in caso di sostituzione di veicoli più inquinanti, al fine di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo". Pertanto, la domanda di sostegno dovrà identificare in maniera univoca il veicolo sostituito.

c) Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque

Sistemi di gestione intelligente dell'irrigazione attraverso remote sensing (ad es. dati satellitari Sentinel 2) e/o proximal sensing (ad es., dati da drone, da sensori o da centraline a terra) per la misura delle variabili meteorologiche, dell'umidità e caratteristiche del suolo e della coltura e utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni (DSS) per la stima dei fabbisogni irrigui delle colture e la gestione irrigua di precisione, che consentano di stabilire le strategie migliori per ottimizzare la resa e minimizzare l'uso di risorse idriche anche collegati a sistemi di informazione in tempo reale su smartphone o di gestione automatizzata dei sistemi irrigui (es. tecnologie di irrigazione a pioggia a rateo variabile). In questo ambito i beni finanziabili finalizzati all'implementazione di smart technologies per l'irrigazione e la gestione delle acque nelle aziende agricole possono essere costituiti da:

- beni materiali, per i quali si fa riferimento all'Allegato A della legge n. 232 del 2016 (Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0");
- beni immateriali, per i quali si fa riferimento all'Allegato B della legge n. 232 del 2016 (Beni immateriali come (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali "Industria 4.0").

B.2.2 Interventi non ammissibili

Non sono ammissibili gli interventi non indicati nel paragrafo B.2.1 "Tipologie interventi ammissibili" e non riportati nell'Allegato 1 alle presenti disposizioni attuative.

Sono comunque esclusi gli interventi che comportino un peggioramento delle condizioni ambientali e delle risorse naturali, e che non siano conformi alle norme nazionali e unionali in materia di tutela ambientale, nonché al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852.

Non sono in ogni caso ammissibili le seguenti spese:

- a) acquisto di impianti, macchine e attrezzature usati;
- b) fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro giustificato da fattura o documenti probanti equivalenti;
- c) investimenti destinati alla mera sostituzione di impianti ed attrezzature già presenti in azienda, che non comportino un miglioramento tecnologico e un minore impatto ambientale;
- d) opere di manutenzione di impianti ed attrezzature esistenti;
- e) opere provvisoriale non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- f) spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di settore. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;

g) qualsiasi tipologia di spesa non funzionale all'investimento proposto e/o non prevista dalle norme unionali, nazionali e regionali.

Per le tipologie a) e c) di cui al paragrafo B.2.1 "Tipologie interventi ammissibili" non saranno ammesse domande che presentano spese superiori a €70.000.

Non sono in ogni caso autorizzati interventi che prevedano attività su strutture e manufatti relativi a:

- attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
- attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

I lavori relativi ai progetti previsti non possono essere avviati prima della presentazione della domanda di aiuto in conformità all'articolo 6 del Regolamento (UE) 2022/2472.

B.3 Spese ammissibili e soglie massime di ammissibilità

B.3.1 Importi progettuali massimi ammissibili ed entità del contributo

È fissato un limite massimo della spesa ammessa a finanziamento in base alla tipologia di intervento, così come indicate nel paragrafo B.2.1 "Tipologie interventi ammissibili".

La spesa massima ammissibile riferita agli investimenti indicati nel paragrafo B.2.1 "Tipologie interventi ammissibili", è pari ad €35.000,00 per i punti a) e c), e a €70.000,00 per il punto b). Per gli investimenti di cui ai punti a) e c), eventuali proposte progettuali di importo compreso tra € 35.000,00 e € 70.000,00 potranno essere comunque finanziate ed il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa ammissibile di € 35.000,00.

Per le tipologie a) e c) non saranno ammesse domande che presenteranno spese superiori a €70.000. Non è consentito ad un singolo beneficiario, anche qualora richiedesse più tipologie di intervento, di sommare i massimali di costo ammissibile previsti per ciascuna tipologia. I massimali delle singole tipologie devono essere in ogni caso rispettati.

In ogni caso deve essere garantita l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, nel rispetto delle condizioni poste dalla circolare RGS n. 33/2021.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione della domanda di sostegno

Un beneficiario può presentare una sola domanda di contributo.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo viene resa disponibile, in forma scaricabile, la modulistica necessaria per la domanda di partecipazione al presente Bando.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'Allegato B, articolo 21 bis al d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 642.

C.1.1 *Quando presentare la domanda*

Le domande di ammissione al contributo possono essere presentate **dal 22 gennaio 2024 alle ore 10:00 al 29 marzo 2024 entro e non oltre le ore 12:00** sul portale Bandi on line: <https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/bandi/home>.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti e sottoscritta elettronicamente dal legale rappresentante o da un suo delegato con diritto di firma.

Nella domanda informatica il richiedente dovrà dichiarare:

1. dati anagrafici e identificativi (ragione sociale, codice fiscale/partita iva, indirizzo sede legale; indirizzo pec;
2. attività principale esercitata, con l'indicazione del rispettivo codice Ateco;
3. tipologia dell'investimento, come individuata al paragrafo B.2.1 "Tipologie interventi ammissibili";
4. piano finanziario dell'investimento (costo totale dichiarato; costo ammissibile, contributo a carico PNRR, importo a carico del richiedente suddiviso con codifica richiesta da Regis);
5. indicatori di progetto in riferimento ai target e milestone della componente di riferimento;
6. cronoprogramma procedurale dell'investimento con l'indicazione delle date previste per l'avvio e la fine lavori;
7. cronoprogramma di spesa dell'investimento;
8. indicazione del referente di progetto;
9. indicazione del titolare effettivo.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. Ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali,

ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo si avvia il procedimento amministrativo ai sensi della legge n. 241/90.

C.1.2 Documentazione da allegare alla domanda

Il richiedente, oltre alle dichiarazioni espresse come specificate al paragrafo C.1.1 "Quando presentare la domanda", deve allegare alla domanda la seguente documentazione, **in formato non modificabile firmato elettronicamente con estensione.p7m o .pdf**:

1. Checklist DNSH

La checklist consente di verificare e garantire il rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" (Scheda A del DM MASAF n. 413219 del 08/08/2023 - Allegato 2 alle presenti disposizioni attuative). La checklist deve essere completa, a seconda della tipologia di investimento, della documentazione sottoindicata:

Checklist Tempo di svolgimento ex-ante:

1) **tipologia a)** - *il veicolo/macchina/strumento ha un effetto positivo sulla riduzione delle emissioni di carbonio e di sostanze inquinanti, migliorando anche l'efficienza energetica rispetto alle performance del sistema produttivo attuale?*

Presentare una dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesti che il veicolo/macchinario/strumento oggetto di finanziamento comporta un effettivo miglioramento dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni di carbonio e sostanze inquinanti sul sistema produttivo del richiedente.

2) **tipologia a) e b)** – *È garantito che i veicoli e le macchine acquistati siano o a zero emissioni, elettrici, o siano alimentati esclusivamente a biometano, conforme alla direttiva RED II?*

Presentare una dichiarazione del fornitore\distributore, certificata da ente autorizzato, che il veicolo o la macchina acquistata ha emissioni dirette di CO2 pari a zero o può essere alimentato con biometano conforme a direttiva RED II (UE) 2018/2001 mediante acquisti commisurati all'uso previsto.

3) **tipologia b)** – *Per i veicoli sostituiti è previsto un corretto processo di smaltimento?*

Presentare una dichiarazione che identifichi il veicolo fuoristrada da sostituire.

4) **tipologia b)** – *Per i veicoli acquistati è stato previsto un corretto riutilizzo o riciclo?*

Presentare una dichiarazione del fornitore\distributore del veicolo che attesti che per il pacco batterie del veicolo è previsto un corretto procedimento di smaltimento/recupero coerente con la normativa nazionale/europea vigente.

5) **tipologia a) e c)** - *Le apparecchiature elettroniche acquistate sono state prodotte in conformità con le normative ambientali e sono adeguatamente preparate per la corretta gestione alla fine del ciclo di vita?*

Etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024 (ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark) o altre tipologie equivalenti; Iscrizione alla piattaforma RAEE produttori/distributori apparecchiature elettriche.

In caso di assenza di un'etichetta ambientale di tipo I dovranno essere verificati i requisiti riportati al punto successivo.

6) **tipologia a) e c)** - *Le apparecchiature elettroniche sono dotate di Etichetta EPA ENERGY STAR?*

Fornire Etichetta EPA ENERGY STAR, in alternativa al punto precedente è possibile rispondere a questo punto.

7) **tipologia a) e c)** - *E' disponibile una dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE?*

Presentare una dichiarazione del produttore sul consumo energetico dell'apparecchiatura.

8) **tipologia c)** - *È stato garantito/valutato che le apparecchiature installate contribuiscono all'utilizzo razionale delle risorse idriche?*

Presentare una dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto relativamente all'uso delle risorse idriche e/o risparmio delle stesse.

9) **tipologia a)** - *È stata garantita/valutata la capacità delle apparecchiature installate di ridurre al minimo la perdita di nutrienti (in particolare azoto e fosfato) e/o fitofarmaci che fuoriesce dal sistema di produzione nell'ambiente?*

Dichiarazione, a firma di un tecnico abilitato, che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto sulla riduzione nella dispersione di nutrienti e/o pesticidi.

2. Preventivi di costo degli investimenti

Per le tipologie di macchinari/ attrezzature di cui all'Allegato 1 alle presenti disposizioni attuative per cui è stato stabilito un costo massimo, deve essere prodotto n. 1 preventivo di costo.

Per le tipologie di macchinari/ attrezzature di cui all'Allegato 1 per cui non è stato stabilito un costo massimo, devono essere prodotti n. 2 preventivi di costo, necessari per determinare la congruità del valore della prestazione oggetto della fornitura in relazione alla dimensione dell'intervento proposto, unitamente a una nota inerente alle motivazioni tecnico-economiche che giustifichino la scelta del preventivo. La scelta non deve essere giustificata se si sceglie il preventivo con il prezzo più basso.

I preventivi di costo devono:

- essere indirizzati al richiedente;
- essere presentati su carta intestata dei fornitori, firmati digitalmente dai fornitori stessi, riportanti data di formulazione e periodo di validità del preventivo;

- riportare la descrizione analitica della fornitura, in modo che il bene oggetto della fornitura sia chiaramente identificabile per tipologia, quantità e marca/modello, qualora presenti.

I preventivi, inoltre, devono essere:

- proposti da soggetti diversi, cioè da fornitori indipendenti tra di loro;
- comparabili, ossia riferiti alla stessa tipologia di bene, con uguali o analoghe caratteristiche tecniche, dimensioni e quantità.
- formulati in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino;
- in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda.

In caso di acquisizioni di beni altamente specializzati o di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, può essere prodotto un solo preventivo di spesa, unitamente ad una dichiarazione del tecnico, che attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa.

3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000, relativa alla non sussistenza del doppio finanziamento, per gli interventi oggetto di contributo ai sensi dell'investimento 2.3 del PNRR, compilata secondo il modello di cui all'Allegato 3 delle presenti disposizioni attuative;

4. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000, relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR, compilata secondo il modello di cui all'Allegato 4 delle presenti disposizioni attuative;

5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000, relativa all'assenza di conflitto di interessi. Nel caso il proponente non sia il "titolare effettivo" dell'azienda, l'obbligo di rilascio della autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi si estende anche al "titolare effettivo", compilata secondo il modello di cui all'Allegato 5 delle presenti disposizioni attuative;

6. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla condizione di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea", compilata secondo il modello di cui all'Allegato 6 delle presenti disposizioni attuative;

7. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla condizione di "impresa in difficoltà", compilata secondo il modello di cui all'Allegato 7 delle presenti disposizioni attuative;

8. Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. e dichiarazione sostitutiva familiari conviventi ai fini delle verifiche previste dalla vigente normativa antimafia, compilate secondo i modelli di cui all'Allegato 8 e Allegato 8a delle presenti disposizioni attuative;

9. Comunicazione del dato sulla titolarietà effettiva, compilata secondo il modello di cui all'Allegato 9 delle presenti disposizioni attuative;

10. Tabella per il calcolo della dimensione di impresa", compilata secondo il modello di cui all'Allegato 10 delle presenti disposizioni attuative;

La modulistica di cui agli allegati sopra citati, nonché la tabella per il calcolo della dimensione di impresa, saranno messi a disposizione dal portale di Bandi on Line (B.O.L).

C.1.3 *Compilazione della domanda informatica e modulistica*

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi on line (B.O.L);
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 1. compilare le informazioni anagrafiche;
 2. allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante della società o titolare dell'impresa e l'Atto costitutivo che rechi le cariche sociali.

Le modalità di accesso alla piattaforma Bandi online, sono riportate al seguente link:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Diritti-e-tutele/bandi-online/bandi-online>

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile, in forma scaricabile, la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti descritti nel paragrafo C.1.2 "Documentazione da allegare alla domanda", il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Istruttoria

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa.

Il Responsabile del Procedimento, in funzione del numero di istanze pervenute, per l'istruttoria delle domande:

a) si può avvalere del personale delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) e della Provincia di Sondrio, di seguito denominate "Amministrazione competente".

Allo scopo i Dirigenti responsabili delle Amministrazioni competenti, di concerto con il Responsabile del Procedimento, individuano su richiesta, nell'ambito delle proprie Strutture, i funzionari incaricati dell'istruttoria delle domande e ne comunicano i nominativi al Responsabile del Procedimento;

b) si può avvalere di un gruppo tecnico di supporto alla valutazione, di seguito denominato "Gruppo Tecnico", di cui fanno parte i referenti territoriali incaricati, che a loro volta possono avvalersi del personale incaricato alle istruttorie delle domande, eventualmente istituito con apposito decreto.

Il Responsabile del Procedimento, tramite il referente tecnico, eventualmente avvalendosi del Gruppo Tecnico, assicura omogeneità di comportamento nelle modalità di valutazione dei progetti e di applicazione delle disposizioni attuative.

C.2.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità operazioni

Il Responsabile del Procedimento verifica il rispetto delle condizioni di cui ai paragrafi A.4 "Soggetti beneficiari", A.4.1 "Non possono presentare la domanda", B.1.4 "Criteri di ammissione" e della completezza della documentazione di cui al paragrafo C.1.2 "Documentazione da allegare alla domanda".

Tutta la documentazione di cui al paragrafo C.1.2 "Documentazione da allegare alla domanda" deve essere allegata al momento della presentazione della domanda di contributo. Nel caso in cui si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata in quanto i documenti non risultano chiari o esaustivi, l'incaricato dell'istruttoria ne richiede l'integrazione tramite la piattaforma Bandi on line entro un termine non superiore a 10 giorni dalla richiesta.

Decorso tale termine in assenza delle integrazioni richieste, è disposta la non ammissibilità della domanda alla fase istruttoria tecnico-amministrativa di merito.

Relativamente ai dati forniti ed alle dichiarazioni rese dai partecipanti alle disposizioni attuative ai fini della verifica del titolare effettivo, della prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e della non sussistenza del doppio finanziamento in particolare, verranno verificati:

- l'avvenuto rilascio degli stessi da parte dei soggetti candidati/proponenti – accertandosi che abbiano fornito i dati necessari per l'identificazione del titolare/destinatario effettivo nonché rilasciato idonea autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi e di non sussistenza di doppio finanziamento del progetto proposto;
- la correttezza formale delle dichiarazioni – accertandosi che le dichiarazioni in ordine all'assenza di conflitto di interesse, di non sussistenza di doppio finanziamento e le comunicazioni dei

titolari/destinatari effettivi siano state rese (e sottoscritte) da parte dei soggetti obbligati per legge o dalle specifiche disposizioni attuative;

- la conformità delle dichiarazioni alla normativa vigente - assicurandosi che le comunicazioni in ordine al titolare effettivo siano coerenti con i format predisposti e/o previsti dalle disposizioni attuative e, in particolare, che le dichiarazioni in merito all'assenza di conflitto di interessi e assenza del doppio finanziamento siano state rese, comunque, nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione e di notorietà (art 46 e 47 DPR n. 445/2000) ed in coerenza con quanto richiesto dalla normativa vigente, avuto riguardo sia al contenuto specifico che alle tempistiche di presentazione.

C.3 Istruttoria tecnico amministrativa della domanda

Il Responsabile del procedimento, quando non sussistono le condizioni per procedere con la fase istruttoria tecnico-amministrativa della domanda, invia tramite PEC ai richiedenti la comunicazione di non ammissibilità alla successiva fase di istruttoria tecnico amministrativa della domanda.

L'istruttoria della domanda di aiuto prosegue con lo svolgimento di controlli e di attività amministrative e tecniche che comprendono:

- a) la verifica dell'ammissibilità degli interventi e della ragionevolezza delle spese richieste in domanda, valutata tramite il raffronto di preventivi di spesa – completi e attendibili, unitamente alla documentazione ad essa allegata, con riferimento alle presenti disposizioni attuative;
- b) la proposta di attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti nel precedente paragrafo B.1.4 "Criteri di ammissione";

Nel caso di presentazione di preventivi non comparabili tra loro

l'Amministrazione competente richiede il perfezionamento di essi.

L'istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto può comprendere una visita in situ presso l'impresa del proponente, per verificare che le caratteristiche dell'azienda stessa coincidano con quanto indicato nella richiesta in domanda.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato redige un verbale di istruttoria sottoscritto dallo stesso e dal Dirigente.

L'Amministrazione competente comunica gli esiti delle istruttorie al Responsabile del Procedimento e trasmette via PEC i verbali istruttori ai richiedenti che, entro 10 giorni dalla ricezione del verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990, presentando all'Amministrazione competente, tramite PEC, un'istanza di riesame, con le osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti.

Se il richiedente presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative sopra richiamate, coinvolgendo se necessario il Gruppo Tecnico, e redige un verbale di istruttoria, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Il verbale di riesame è sottoscritto dal funzionario incaricato e dal Dirigente.

Conclusa la fase di riesame, l'Amministrazione competente trasmette gli esiti istruttori al richiedente e al Responsabile del Procedimento per l'accertamento dell'esito finale di tutte le istruttorie eseguite e l'approvazione delle stesse.

C.3.1 Chiusura delle istruttorie e contenuti della comunicazione dell'esito

Prima della concessione dei contributi verrà effettuato il controllo formale del 100% dei dati forniti e delle dichiarazioni rese, ai fini della verifica del titolare effettivo, della prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e della non sussistenza del doppio finanziamento, dai partecipanti alle presenti disposizioni attuative risultanti in posizione utile all'ammissione a finanziamento.

In particolare, verrà verificato il titolare effettivo dei soggetti selezionati, individuando il "titolare effettivo" e adottando misure ragionevoli per verificarne l'identità, in modo che si abbia certezza dell'identità della persona fisica per conto della quale è realizzata l'operazione o l'attività. Qualora l'elenco dei soggetti selezionati risulti particolarmente numeroso, tale da rallentare il rapido svolgimento delle procedure amministrative di selezione, si provvederà ad effettuare un campionamento basato su un'adeguata analisi dei rischi.

Al termine delle istruttorie e delle verifiche di cui sopra il Responsabile del Procedimento approva gli esiti istruttori ed emette il provvedimento di concessione dell'aiuto.

Per le domande istruite positivamente, verranno indicati:

- l'importo totale dell'investimento ammissibile a contributo;
- gli investimenti ammessi, specificando gli eventuali investimenti non ammessi;
- il contributo concedibile.

In caso di istruttoria con esito negativo, nel provvedimento di approvazione degli esiti saranno dettagliate le motivazioni.

I richiedenti, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del Decreto approvazione degli esiti e di ammissione a finanziamento, possono proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo D5 "Rimedi amministrativi e giurisdizionali".

C. 4 Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento

Il Responsabile del Procedimento predispose e approva, con proprio provvedimento, gli esiti definitivi di istruttoria **entro il 31 maggio 2024**, definendo i seguenti elenchi:

- 1) domande non ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa;
- 2) domande con esito istruttorio negativo;
- 3) domande con esito istruttorio positivo ammesse a finanziamento;
- 4) domande con esito istruttorio positivo non ammesse a finanziamento per mancanza di fondi.

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo, ammessa a finanziamento, viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e s.m.i., un Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento. Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici. Solamente per le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP, deve essere riportata la dicitura "PNRR - M2C1- Sottomisura "ammmodernamento macchine agricole" - domanda di aiuto n. (riferimento ID domanda in entrata)"

Il Responsabile del Procedimento trasmette via PEC ai beneficiari una comunicazione con l'indicazione delle condizioni per il finanziamento e la realizzazione dell'iniziativa nonché il codice CUP attribuito al progetto.

Unitamente alla comunicazione di cui sopra viene reso disponibile nella piattaforma informatica Bandi on Line (B.O.L.) l'atto d'obbligo come da apposito modello (Allegato 11 alle presenti disposizioni attuative) da compilare e firmare a cura del rappresentante legale della azienda. Mediante tale documento il beneficiario accetta il finanziamento, comprese le condizioni indicate, e si assume gli obblighi correlati all'attuazione delle misure del PNRR.

Le domande istruite positivamente, ma non finanziate per carenza di risorse, mantengono validità sino al **30 novembre 2025**.

Il Responsabile del Procedimento, **entro il 15 giugno 2024**, trasmetterà al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste gli esiti della selezione delle domande e della formazione della graduatoria.

Entro il 30 giugno 2024 il MASAF riassegnerà eventuali risorse eccedenti a livello nazionale, come previsto dal DM MASAF n. 413219 del 08/08/2023

C.4.1. Adempimenti post concessione - Esecuzione lavori

Gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda. I lavori si considerano già avviati qualora dovesse ricorrere una delle seguenti condizioni:

- risultino sottoscritti contratti per la realizzazione o la fornitura dei beni oggetto dell'investimento;
- risultino già pagati, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria). Non rientrano in questa categoria le spese propedeutiche alla predisposizione dell'investimento, quali onorari di professionisti e consulenti;
- nel caso di acquisto di beni (macchinari, attrezzatura, impianti), questi risultino già consegnati (con riferimento a DDT o fattura accompagnatoria).

I richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquistare le dotazioni anche prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo. In tal caso l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non sia finanziata.

Il completamento degli investimenti e la presentazione della domanda di saldo devono avvenire entro il **31 dicembre 2025**, così come riportato nell'Allegato n. 1, sezione III del DM MASAF n. 413219 del 08/08/2023.

Gli interventi ammessi a finanziamento s'intendono conclusi solo se funzionanti, completi e coerenti con gli interventi ammessi a finanziamento.

La data di fine lavori cui far riferimento per l'acquisto dei macchinari e delle attrezzature è quella dell'ultimo documento di trasporto presso il beneficiario del bene oggetto di contributo.

La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza dal contributo, come disciplinata al paragrafo D2 "Decadenze, revoche dei soggetti beneficiari"

C.4.2. Pagamento delle spese

Le spese devono essere sostenute utilizzando esclusivamente conti correnti bancari o postali dedicati, intestati al beneficiario. Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi. Pertanto, i documenti di spesa (es: copia degli estratti conto corrente) devono chiaramente riportare in modo evidente l'intestatario del conto.

Il beneficiario dovrà utilizzare un conto corrente dedicato necessario all'erogazione dei pagamenti e adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto, per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.

Il richiedente deve dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese rendicontate con la domanda di pagamento esclusivamente attraverso una delle seguenti modalità, con documenti intestati al medesimo richiedente:

- Bonifico o ricevuta bancaria (Riba):
il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa e deve essere accompagnata dalla stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o da qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa della ricevuta dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, nonché la descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

Nella descrizione del pagamento, per quanto possibile, vanno indicate le informazioni (numero, data, ecc.) che consentono di ricondurre il pagamento alla fattura a cui la transazione fa riferimento.

Non possono essere accettate modalità di pagamento diverse da quelle sopra riportate. Non è in alcun caso ammesso il pagamento in contanti.

Su tutta la documentazione amministrativo-contabile dovrà essere riportato il Codice Unico di Progetto (CUP) nonché il riferimento al Next Generation EU.

C.5 Proroghe

Per la realizzazione degli interventi previsti nella proposta progettuale e ammessi a finanziamento non sono ammesse proroghe, fatte salve le cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali di cui al paragrafo D.6 "Causa di forza maggiore e circostanze eccezionali".

La richiesta di proroga per causa di forza maggiore deve tassativamente pervenire all'amministrazione competente tramite PEC prima della scadenza del termine per la realizzazione degli interventi e deve essere motivata da cause indipendenti dalla volontà del beneficiario. L'amministrazione competente risponderà in merito all'accoglimento della richiesta di proroga entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza.

Ciascuna richiesta di riconoscimento di causa di forza maggiore verrà valutata singolarmente con il MASAF e con il coinvolgimento degli altri soggetti competenti.

C.6 Varianti

Non sono autorizzate varianti per la realizzazione degli interventi previsti nella proposta progettuale e ammessi a finanziamento, fatte salve le cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali di cui al paragrafo D.6 "Causa di forza maggiore e circostanze eccezionali".

Le varianti non consentite sono le variazioni significative del progetto realizzato, verificate al momento del collaudo dell'opera, che determinano la decadenza dal finanziamento dell'intervento realizzato in modo difforme e se del caso dell'intero progetto.

Sono considerate variazioni significative del progetto originario quelle che determinano modifiche agli obiettivi e/o ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e rientrano tra queste anche il cambio della sede dell'investimento, cioè il cambio di mappale catastale.

Eventuali modifiche di dettaglio che non rientrano nelle casistiche sopra descritte possono essere riconosciute in sede di istruttoria della domanda di pagamento.

C.7 Cambio del soggetto beneficiario

C.7.1 Condizioni per richiedere il cambio del soggetto beneficiario

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento e a condizione che:

- a) sia richiesto per le seguenti motivazioni: cause di forza maggiore, decesso del beneficiario, cessione di azienda;
- b) il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
- c) il subentrante si impegni formalmente a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente per la durata residua del periodo di impegno;
- d) il subentro non determini una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

Il cambio di assetto societario non costituisce cambio di beneficiario, in ogni caso deve essere garantita la sussistenza di tutte le condizioni che hanno reso ammissibile la domanda di sostegno presentata precedentemente (criteri di ammissibilità, criteri di selezione).

C.7.2. Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

Il subentrante deve presentare tramite PEC al Responsabile del Procedimento apposita richiesta di autorizzazione al subentro entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi;
- la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente;
- la titolarità al subentro;
- l'assunzione da parte del subentrante di tutti gli impegni a carico del cedente per la durata residua del periodo di impegno.

Entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta, il Responsabile del Procedimento verifica se sussistono tutte le condizioni che hanno reso ammissibile la domanda di sostegno presentata precedentemente (criteri di ammissibilità, criteri di selezione) e se, quindi la proposta di subentro in esame è ammissibile e ne comunica l'esito tramite PEC al beneficiario cedente e al beneficiario subentrante.

Nei casi di istruttoria positiva il Responsabile del Procedimento aggiorna il decreto di concessione relativamente alla domanda oggetto di cambio del beneficiario e provvede a far aggiornare l'anagrafica del beneficiario sulla piattaforma Bandi on Line.

Qualora l'istanza di subentro sia presentata dal beneficiario dopo il pagamento del saldo e non sia autorizzato il subentro, il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

C.8 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

La concessione dei contributi è disposta con provvedimento del dirigente regionale della U.O. Competitività, Investimenti per Ambiente e Clima, Agroenergia, Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Monza e Città metropolitana Milano, individuato con D.g.r n. XII/ 628 del 13 luglio 2023 che assume la funzione Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 241/1990, a conclusione degli interventi ed a seguito della presentazione di apposita domanda di pagamento presentata per via telematica sulla piattaforma regionale Bandi on Line corredata dalla documentazione indicata al paragrafo C.9.2 "Rendicontazione degli interventi – Erogazione del saldo".

Il Responsabile del procedimento autorizza i pagamenti in esito alla intervenuta esecuzione dei relativi controlli previsti nel successivo paragrafo C9 "Presentazione della domanda di pagamento e caratteristiche della fase di rendicontazione".

Il pagamento del contributo verrà successivamente effettuata dall'Organismo Pagatore Regionale in unica soluzione a saldo.

Al fine di determinare l'avvenuta esecuzione nei termini previsti fanno fede:

- il DDT (documento di trasporto) o la fattura accompagnatoria di consegna del bene e il bonifico bancario di acquisto.

Le date di avvio cui far riferimento sono:

- per l'acquisto degli impianti e delle dotazioni, la data della prima fatturazione o, se antecedente, quella del documento di trasporto presso il richiedente;

C.8.1 Richiesta accertamento esecuzione interventi

Al termine della realizzazione dell'intervento e comunque entro il 31 dicembre 2025 deve essere presentata domanda di accertamento finale e di pagamento del contributo attraverso il portale Bandi on line, utilizzando la relativa modulistica resa disponibile, in forma scaricabile, nell'apposita sezione del Sistema Informativo.

C.9 Presentazione della domanda di pagamento e caratteristiche della fase di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione previste dalle presenti disposizioni attuative sono a costi reali. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e giustificate.

C.9.1 Modalità per l'erogazione dell'agevolazione

L'erogazione del contributo in conto capitale avviene in unica erogazione a saldo, ad intervenuta esecuzione degli interventi.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti i funzionari istruttori verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione:

- **CERTIFICAZIONI ANTIMAFIA**

Ai sensi del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (Codice antimafia) e successive modifiche e integrazioni per le aziende che non detengono terreni, beneficiarie di erogazioni PAC e nazionali, la soglia standard per l'acquisizione della informativa antimafia è euro 150.000.

Per le aziende invece che detengono terreni sussiste l'obbligo per l'Amministrazione di acquisire la l'informativa antimafia per importi superiori a euro 25.000.

Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente, che si trova nelle condizioni sopra riportate, deve essere in regola con la normativa antimafia e deve caricare nell'apposita sezione di SisCo le dichiarazioni necessarie per permettere agli istruttori di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 3-bis, e dell'art. 91 comma 1-bis del d.lgs. n. 159/2011.

Il funzionario incaricato dell'istruttoria deve verificare la validità della certificazione antimafia alla data di conclusione dell'istruttoria della domanda di pagamento. Nel caso in cui tale certificazione non fosse presente, fosse scaduta, o fosse in scadenza il funzionario incaricato dell'istruttoria deve acquisire tale documento. Dal 07 gennaio 2016 la richiesta e l'acquisizione delle certificazioni antimafia devono essere effettuate tramite la Banca Dati Nazionale Unica per la Documentazione Antimafia (BDNA), come da procedura pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno.

Per richiedere l'informativa è necessario che siano fornite le dichiarazioni di tutti i soggetti interessati e dei relativi familiari conviventi.

In caso di accertamento negativo il responsabile del bando procederà alla revoca del contributo e contestualmente ne richiederà la restituzione. Se il beneficiario dei contributi, nel frattempo, ha subito modificazioni nell'assetto societario, o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti hanno l'obbligo, nel termine di trenta giorni, di trasmettere al Prefetto, che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione, comunicando contestualmente la variazione per l'aggiornamento del fascicolo aziendale.

- **DURC**

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). Tutti i beneficiari che presentano domanda devono avere un DURC che certifica la regolarità contributiva. Limitatamente alle aziende agricole in caso di irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (Art. 45 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233).

C.9.2 Rendicontazione degli interventi - Erogazione del saldo

Entro il **31 dicembre 2025** il beneficiario deve completare gli investimenti e chiedere all'Amministrazione competente il pagamento del saldo del contributo relativo al progetto approvato.

La richiesta di liquidazione presentata dopo tale termine non è ricevibile e determina la decadenza dal beneficio e contestuale revoca del contributo concesso.

Alla domanda di liquidazione del contributo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in Bandi on line (B.O.L.), il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1) una perizia asseverata, i cui costi potranno essere oggetto di rimborso nel limite del 3% della spesa dell'intervento ammesso, resa da un tecnico indipendente rispetto all'impresa beneficiaria, al fornitore, al tecnico progettista e/o direttore dei lavori e, in generale, rispetto a qualsiasi altro soggetto coinvolto nell'investimento, sottoscritta con firma digitale, che attesti:

- la rispondenza delle macchine, delle attrezzature e degli impianti acquistati a quelli previsti
- il rispetto del principio DNSH
- il requisito di "nuovo di fabbrica" che riguarda beni mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore o suo rappresentante. Qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore a suo rivenditore.

Alla perizia dovrà essere allegato un **dossier fotografico** per documentare gli investimenti realizzati. *Per dossier si intende la documentazione fotografica geolocalizzata, ove pertinente-(cosiddetta foto geotaggata), comprovante l'avvenuta realizzazione del programma di investimenti. Detto dossier deve sostanziarsi nell'invio da parte del beneficiario di due fotografie per ciascun bene, comprendenti anche la ripresa del numero di matricola e/o della targa, ove presenti. Le foto devono essere in formato digitale (tipo jpeg) e riportare nelle proprietà del file le coordinate del punto di scatto. La documentazione fotografica deve essere prodotta con il livello di dettaglio necessario a consentire la verifica della fornitura dei veicoli, delle macchine, delle attrezzature, degli impianti oggetto dell'investimento.*

2) la Checklist Ex Post, scheda A del DM MASAF n. 413219 del 08/08/23, Allegato 2 alle presenti

disposizioni attuative, sottoscritta con firma digitale, compilata e completa della relativa documentazione:

Checklist Tempo di svolgimento ex post:

- **tipologia a) e b)** Sono disponibili i certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato?

Acquisire e conservare (per i 5 anni successivi al termine dell'investimento) i certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato, che attestino il rispetto dei requisiti di sostenibilità dello stesso in conformità alla RED II.

- **tipologia a), b) e c)** È disponibile il certificato di omologazione o la dichiarazione di conformità ai sensi della normativa comunitaria?

Serve allegare per quanto riguarda i veicoli il certificato di omologazione del veicolo oggetto di finanziamento e per quanto riguarda i macchinari/strumenti la dichiarazione di conformità del macchinario/strumento oggetto di finanziamento.

- **tipologia b)** È stato previsto il corretto smaltimento del veicolo sostituito e delle sue componenti?

Presentare il certificato di rottamazione per i veicoli sostituiti secondo la normativa vigente. Qualora non sia possibile ottenere il certificato di rottamazione sarà necessario avere una dichiarazione firmata dall'ente/impresa/soggetto attestante l'impegno dello stesso a garantire il corretto smaltimento del mezzo in maniera coerente con la normativa nazionale/europea vigente.

- **tipologia a), b) e c)** È stato verificato che la misura realizzata ha raggiunto risultati coerenti con gli obiettivi individuati dall'investimento?

Presentare la relazione tecnica di monitoraggio in cui si fornisce evidenza dei risultati raggiunti in termini di: - riduzione emissioni, efficienza energetica; - risparmio idrico; - riduzione dispersione nutrienti/fitofarmaci; - rispetto del tagging.

3) dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000, sottoscritta con firma digitale, di avere/non avere percepito un contributo attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti o agevolazioni fiscali e di essersi avvalso o non essersi avvalso del credito d'imposta, compilata secondo il modello Allegato 12 alle presenti disposizioni attuative;

4) fatture pagate relative agli investimenti realizzati riportanti il codice CUP del progetto ammesso a contributo nonché il riferimento al Next generation EU e all'investimento ed alla sottomisura PNRR. Le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP devono riportare l'indicazione del numero della domanda di aiuto ed il relativo investimento PNRR.

Le fatture devono essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PNRR – Investimento 2.3 sottomisura ammodernamento macchine agricole". L'inserimento del codice contabile deve essere effettuato informaticamente al momento dell'emissione della fattura stessa.

Tutta la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo, oppure il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento e risultare effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante (si rammenta che non è ammesso il pagamento in contanti);

- 5) documentazione attestante l'inizio degli interventi: prima fattura o, se antecedente, il primo documento di trasporto del bene presso il beneficiario;
- 6) dichiarazione, sottoscritta con firma digitale, resa dal legale rappresentante o suo procuratore speciale ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la presenza in azienda dei beni strumentali agevolati e il perdurare del rispetto del vincolo di non distogliere dall'uso le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate.

Ulteriore documentazione può essere formalmente richiesta dall'Amministrazione competente per acquisire elementi utili ad approfondire gli aspetti specifici degli interventi.

Un intervento s'intende realizzato ed ammissibile a pagamento solo se risulta conforme all'intervento ammesso a finanziamento, funzionale e completo.

Le domande di liquidazione del contributo sono prese in carico dai funzionari istruttori dell'amministrazione competente che procedono alle verifiche.

Al termine della verifica documentale e in situ, il funzionario incaricato, effettuate le verifiche previste a norma di legge relativamente a DURC, antimafia e antiriciclaggio, determina la spesa e il contributo ammissibili, sulla base della spesa rendicontata, redige e sottoscrive il relativo verbale e le relative check-list, controfirmate dal Dirigente responsabile.

L'Amministrazione competente comunica tramite PEC la chiusura dell'istruttoria della domanda di saldo ai beneficiari che, entro 10 giorni dalla data di trasmissione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990, caricando sul portale Bandi on Line un'istanza di riesame, con le proprie osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative e redige una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.

Definito l'esito dell'istruttoria di pagamento l'Amministrazione competente provvede a comunicare le risultanze al Responsabile del procedimento.

C.9.3 Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Non sono previste variazioni progettuali e rideterminazioni in aumento dei contributi ammessi.

C.10 Ispezioni e controlli

L'amministrazione provvede al controllo amministrativo del 100% delle domande pervenute sia di ammissione a finanziamento sia di pagamento ed alla verifica della totalità degli impegni assunti.

C.10.1 Controllo in loco

Il controllo in loco per le istruttorie di pagamento è eseguito dalla Amministrazione competente, su una percentuale di spesa pari almeno al 5% della spesa erogata. La selezione del campione è effettuata in base ad un'analisi dei rischi inerenti alle domande di pagamento e in base ad un fattore casuale, prima dell'erogazione del saldo del contributo.

Il controllo in loco deve essere eseguito da un funzionario che non ha partecipato ai controlli amministrativi e in situ (istruttorie della domanda di aiuto e della domanda di pagamento) connessi alla stessa domanda, ed include le verifiche di cui al precedente paragrafo C.9.2 “Rendicontazione degli interventi – Erogazione del saldo”, e prevede il controllo della totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto, nonché la verifica dell’avvenuta realizzazione degli investimenti, tramite misurazioni o rilievi di natura tecnica, e l’esattezza dei dati dichiarati dai beneficiari, raffrontandoli con i documenti giustificativi trasmessi con la rendicontazione.

Per quanto riguarda le eventuali inadempienze riscontrate durante il controllo in loco si applicano le riduzioni/esclusioni del contributo previste per il mancato rispetto:

- degli impegni essenziali e accessori;
- di altri obblighi previsti dalle presenti disposizioni attuative.

I controlli in loco comprendono una visita presso il domicilio fiscale della azienda beneficiaria e sono effettuati alla presenza del beneficiario stesso o di un suo delegato munito di delega.

Al termine del controllo in loco il funzionario incaricato redige e sottoscrive la check-list ed il verbale di controllo, controfirmate dal Dirigente regionale responsabile.

C.10.2 Controllo ex post

Si definisce periodo “ex post” quello compreso tra l’erogazione del saldo e la conclusione del periodo dell’impegno previsto al paragrafo D1 “Obblighi dei soggetti beneficiari” delle presenti disposizioni. I controlli “ex post” sono effettuati su una percentuale pari almeno all’1% della spesa erogata per l’intervento. La selezione del campione è effettuata in base a un’analisi dei rischi inerenti alle domande di pagamento ed in base a un fattore casuale.

Nel periodo “ex post” l’amministrazione competente effettua i controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte del beneficiario, con il seguente obiettivo:

- a) verificare che l’investimento finanziato, nel periodo di cui al paragrafo C.4.1 “Adempimenti post concessione - Esecuzione lavori”, sia stato mantenuto in efficienza e in esercizio e non abbia subito modifiche sostanziali che:
 - ne alterino la destinazione agricola e la destinazione d’uso;
 - determinino la cessazione il trasferimento dell’attività produttiva, il cambio di proprietà o la rilocalizzazione in aziende diverse da quella iniziale fatto salvo il cambio di beneficiario regolarmente autorizzato.

Al termine del controllo “ex post” il funzionario incaricato redige e sottoscrive la check-list ed il verbale di controllo, controfirmate dal Dirigente regionale responsabile.

In ogni caso il MASAF effettua controlli amministrativo-documentali on desk (accompagnati da eventuali approfondimenti in loco) finalizzati, in particolare, ad attestare la correttezza e la conformità alla normativa di riferimento delle procedure di affidamento adottate per l’attuazione dell’intervento nonché l’effettività, la legittimità e l’ammissibilità delle spese sostenute e rendicontate dalla Regione.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Devono essere rispettati, in maniera perentoria e tassativa, a pena di decadenza totale dal contributo, i termini di realizzazione previsti al paragrafo C.4.1 “Adempimenti post concessione – Esecuzione dei lavori”.

Il decorso dei suddetti termini senza che sia intervenuto l’inizio lavori ovvero che i lavori iniziati non siano stati conclusi, comporta la decadenza del beneficiario e la revoca del finanziamento concesso.

Il beneficiario si impegna a non alienare i beni finanziati per almeno 5 anni successivi alla data del saldo dell’investimento, salvo le ipotesi di cessazione dell’azienda nel suo complesso.

La decorrenza dell’obbligo ha inizio dalla data di compilazione del verbale di accertamento finale.

Il beneficiario si impegna a fornire dati e/o a garantire l’accesso alla azienda per consentire il monitoraggio delle modalità e dell’efficienza di funzionamento degli stessi.

D.2 Decadenze, revoche dei soggetti beneficiari

La domanda ammessa all’agevolazione decade totalmente a seguito di:

- 1) perdita dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo B.1.4 “Criteri di ammissione”;
- 2) mancata conclusione degli interventi entro il termine indicato al paragrafo C.4.1 “Adempimenti post concessione – Esecuzione dei lavori”;
- 3) realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore al 70% della spesa ammessa;
- 4) realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza e non coerenti con gli interventi ammessi;
- 5) mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al paragrafo D.3.1 “Impegni essenziali”;
- 6) violazione del divieto di cumulo come stabilito al paragrafo B.1.3 “Divieto di cumulo degli aiuti”;
- 7) non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- 8) esito negativo delle verifiche relative alla normativa antimafia;
- 9) esito negativo dell’eventuale controllo ex post di cui al paragrafo C.10.2 “Controllo ex post”;
- 10) perdita dei requisiti di cui al paragrafo A.4” Soggetti beneficiari”.

La domanda ammessa ad agevolazione decade parzialmente a seguito di mancato rispetto degli impegni accessori di cui al paragrafo D.3.2 “Impegni accessori”.

Con riferimento alle casistiche, da intendersi comunque a titolo non esaustivo così come riportate nei paragrafi precedenti, l’agevolazione verrà revocata in caso di inosservanza e inadempienza

delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dalle disposizioni attuative, compreso il mancato rispetto dei vincoli legati al principio “ non arrecare un danno significativo di cui all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e alle schede intervento della Circolare n. 32/2021, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH, do no significant harm)”;

Con riferimento alle diverse fattispecie, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare idonee azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell’intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell’ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di comunicazione di decadenza.

D.3 Impegni

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e il loro mancato rispetto comporta, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dai benefici concessi.

L’entità della riduzione del contributo per mancato rispetto di impegni essenziali o accessori è stabilita come specificato nel successivo paragrafo D.3.1” Impegni essenziali” e D.3.2” Impegni accessori”.

D.3.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute ai sensi del paragrafo D.6 “Causa di forza maggiore e circostanze eccezionali”.

Gli impegni essenziali sono:

- a) consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco ed ex post e/o dei sopralluoghi effettuati dai soggetti incaricati al controllo;
- b) mantenere le condizioni di cui ai paragrafi A.4 “Soggetti beneficiari”, A.4.1 “Non possono presentare domanda” e B.1.4 “Criteri di ammissione” fino al termine del periodo di impegno connesso agli investimenti ammessi a finanziamento di cui alla successiva lettera c);
- c) mantenere in efficienza ed in esercizio gli interventi finanziati per i 5 anni successivi alla data di erogazione dell’ultima agevolazione senza altresì apportare modifiche sostanziali che ne alterino la destinazione agricola e la destinazione d’uso;
- d) alienare, trasferire, nonché cambiare la proprietà dei beni oggetto degli interventi finanziati, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale (saldo), salvo il cambio di beneficiario regolarmente autorizzato;
- e) realizzare gli interventi ammessi a finanziamento che rispondono a requisiti di funzionalità e completezza rispetto alla proposta progettuale ammessa a finanziamento;

- f) realizzare gli investimenti nei tempi indicati nel paragrafo C.4.1 “Adempimenti post concessione – Esecuzione lavori”
- g) in caso di realizzazione parziale degli interventi ammessi a finanziamento, la spesa relativa agli interventi non realizzati non superi il 30% della spesa ammessa a finanziamento. Gli interventi conformi a quelli ammessi a finanziamento, funzionali e completi, ancorché realizzati con una spesa inferiore a quella ammessa a finanziamento non sono considerati ai fini del calcolo del 30% di cui sopra, quando la riduzione della spesa è da attribuirsi ad economie intervenute nel corso della realizzazione del progetto;
- h) presentare la domanda di saldo del contributo entro e non oltre il 31 dicembre 2025, così come stabilito dal paragrafo C.4.1 “Adempimenti post concessione – Esecuzione lavori”;
- i) adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell’utilizzo delle risorse finanziarie del PNRR.

D.3.2 Impegni accessori

Gli impegni accessori sono:

- a) informare e pubblicizzare circa il ruolo del PNRR attraverso l’indicazione del riferimento al finanziamento da parte dell’Unione europea e all’iniziativa Next Generation EU nella documentazione progettuale;
- b) fornire un’adeguata diffusione e promozione del progetto, sul sito web e/o social ad uso professionale del beneficiario, qualora esistente, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell’Unione europea e dell’iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase “finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”) e riportando l’emblema dell’Unione europea.

Per il download dei loghi ufficiali del Programma, è possibile utilizzare il link <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18572>

Si specifica che, quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l’emblema dell’Unione europea deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L’emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l’aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all’emblema, nessun’altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell’UE.

Qualora venisse adottata la strategia di comunicazione del PNRR prima della conclusione degli interventi finanziati, il richiedente dovrà farvi riferimento per l’ottemperanza agli impegni a) e b). Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione parziale delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

L’entità della riduzione del contributo per il mancato rispetto degli impegni accessori è definita in base alla gravità, all’entità, alla durata e alla ripetizione di ciascuna infrazione come specificato nella sottostante tabella:

Impegni accessori	Gravità	Entità	Durata
	Bassa 1, Media 3 Alta 5	Bassa 1, Media 3 Alta 5	Bassa 1, Media 3 Alta 5
informare e pubblicizzare circa il ruolo del PNRR attraverso riferimenti nella documentazione, o il sito internet del beneficiario, se esistente	Riferimenti, incompleti/imprecisi 1 Riferimenti, assenti 3	Segue la gravità	Segue la gravità

Per il calcolo della riduzione si procede come segue:

- calcolo della media aritmetica dei livelli di infrazione (basso, medio, alto) per ciascun impegno accessorio violato,
- somma dei valori ottenuti che confluiscono in un unico punteggio,
- confronto di tale punteggio con la seguente tabella:

Punteggio	% di riduzione
$1 \leq X < 3$	3%
$3 \leq x < 4$	5%
$X > 4$	7%

D.4 Monitoraggio dei risultati

La sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione” fornisce un contributo (tagging) al digitale pari al 50% delle risorse finanziarie disponibili per la sottomisura e al clima per almeno il 37% delle risorse disponibili per l’intera misura. I tagging della sottomisura sono conformi agli Allegati VI e VII al Regolamento (UE) n. 241/2021.

Con riferimento al tagging, i campi di intervento sono:

- lo 084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto, CLS_TAG_DIGITAL_084) con un contributo pari al 50% delle risorse disponibili;
- lo Z023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull’economia circolare, CLS_TAG_ENVIR_023). In aggiunta a tale tag, potranno essere associati altri tag climatici di cui all’Allegato VI del Regolamento (UE) n. 241/2021.

Sarà compito della Regione indicare in che misura il singolo progetto contribuisca al raggiungimento dei target previsti, nonché agli indicatori comuni e al tagging.

Indicatori

Al fine di misurare l’effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l’indicatore individuato è il seguente: numero di beneficiari finanziati.

Gli indicatori comuni del PNRR applicabili sono:

- il 6A [Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali – sviluppo di tecnologie e soluzioni digitali (piccole; medie; grandi)];
- il 6B [Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali – adozione di soluzioni digitali per trasformare i loro servizi, prodotti o processi (piccole; medie; grandi)];
- il 9 [Imprese beneficiarie di un sostegno – (piccole comprese le micro; medie; grandi)].

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di ‘adesione’ che di ‘rendicontazione’.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un’ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5. Rimedi amministrativi e giurisdizionali

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all’istruttoria, accertamento e controllo per l’erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale l’interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199 “Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi”.

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di 120 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell’atto da impugnare o da quando l’interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Oppure in alternativa

Rimedi giurisdizionali

In riferimento ai rimedi giurisdizionali, la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione:

- relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell’atto da impugnare o da quando l’interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l’ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall’ordinamento.

D.6. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Sono considerati “cause di forza maggiore” e “circostanze eccezionali” i casi previsti dall’articolo 3 del Reg (UE) 2021/2116 e di seguito riportati, per quanto applicabili:

- a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l’azienda;
- b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all’allevamento;
- c) un’epizoozia, la diffusione di una fitopatologia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- d) l’esproprio della totalità o di una parte consistente dell’azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- e) il decesso del beneficiario;
- f) l’incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

Le suddette cause possono dar luogo all’esigenza di richiedere una proroga come da paragrafo C5 “Proroghe”.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere richiesto tramite PEC, allegando la documentazione che giustifichi le stesse, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l’interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali.

Ciascuna richiesta di riconoscimento di causa di forza maggiore verrà valutata singolarmente con il MASAF e con il coinvolgimento degli altri soggetti competenti.

D.7. Rinuncia

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare in tutto o in parte alla realizzazione del progetto devono darne immediata comunicazione al Responsabile del procedimento, tramite l’invio di PEC alla DG Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste all’indirizzo agricoltura@pec.regione.lombardia.it.

La rinuncia non è ammessa qualora l’autorità competente abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

La rinuncia parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, è ammissibile fino al 30% della spesa ammessa. Oltre tale percentuale di riduzione il contributo è revocato e comporta l’eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

Gli interventi conformi a quelli ammessi a finanziamento, funzionali e completi, ancorché realizzati con una spesa inferiore a quella ammessa a finanziamento non sono considerati ai fini del calcolo

del 30% di cui sopra, quando la riduzione della spesa è da attribuirsi ad economie intervenute nel corso della realizzazione del progetto;

D.8 Responsabile del procedimento

Ai sensi della disciplina vigente, l'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente regionale della U.O. Competitività, Investimenti per Ambiente e Clima, Agroenergia, Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Monza e Città Metropolitana Milano competente, individuato con D.g.r n. XII/ 628 del 13 luglio 2023 che assume la funzione Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 241/1990.

D.9 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) 2016/679 e D.Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 13 alle presenti disposizioni attuative

D.10 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale delle presenti disposizioni attuative, dei relativi allegati e dei provvedimenti di approvazione degli esiti istruttori sono:

- pubblicati sul BURL
- pubblicati sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale della Regione Lombardia.

Di seguito i riferimenti e contatti per:

- informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative:
 - Responsabile del Procedimento: Luca Zucchelli
e-mail: luca_zucchelli@regione.lombardia.it - telefono 02.6765.4599
PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it;
 - Referenti tecnici:
 - Agostina Invernizzi
e-mail: agostina_invernizzi@regione.lombardia.it, telefono 02.6765.2518;
 - Gabriele Boccasile
e-mail: gabriele_boccasile_cnt@regione.lombardia.it, telefono 366.6343166;
- assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate:
 - numero verde 800.131.15 dal lunedì al sabato, dalle 08.00 alle 20.00, esclusi i festivi.
 - Posta elettronica: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata:

SCHEDA INFORMATIVA (*)

TITOLO	PNRR – Missione 2 Componente 1 (M2C1) Investimento 2.3 - “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” Sottomisura “Ammodernamento delle macchine agricole”
Di cosa si tratta	Concessione di contributi alle imprese agro-meccaniche e le micro, piccole medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni, così come definite all'allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472 per investimenti da destinare all'ammodernamento del parco macchine, in coerenza con la diffusione delle migliori tecnologie disponibili che consentono un minore impatto ambientale del settore agricolo
Chi può partecipare	Possono beneficiare dell'aiuto e presentare domanda le imprese agro-meccaniche e le micro, piccole medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni, così come definite all'allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472.
Dotazione finanziaria	L'importo messo a bando è pari a € 25.963.839,53 corrispondente all'importo assegnato alla Regione Lombardia con DM MASAF n. 53263 del 02/02/2023 e confermato dal DM MASAF n. 413219 del 08/08/2023.
Caratteristiche dell'Agevolazione	Un contributo del 65%, espresso in percentuale della spesa ammessa (80% per i giovani agricoltori) La spesa massima ammissibile riferita agli investimenti indicati nel paragrafo “B.2.1 Tipologie interventi ammissibili”, è pari ad €35.000,00 per i punti a) e c), e a €70.000,00 per il punto b). Per gli investimenti di cui ai punti a) e c), eventuali proposte progettuali di importo compreso tra € 35.000,00 e € 70.000,00 potranno essere comunque finanziate ed il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa ammissibile di € 35.000,00. Per gli investimenti di cui ai punti b), eventuali proposte progettuali di importo superiore a € 70.000,00 potranno essere comunque finanziate ed il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa ammissibile di € 70.000,00. Si fa inoltre presente che per le tipologie a) e c) non saranno ammesse domande che presenteranno spese superiori a €70.000,00.
Regime di aiuto di Stato	Codice di aiuto SANI2 (SA.109572); Codice SIAN CAR 1011221.
Procedura di Selezione	Procedura valutativa. Le domande sono valutate in base ad una griglia di criteri indicati nelle disposizioni attuative. L'istruttoria è di competenza della D.G. Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, che potrà avvalersi delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca

	(AFCP)/Provincia di Sondrio nel cui ambito territoriale è proposta la realizzazione dell'intervento.
Data Apertura	22 gennaio 2024 , dalle ore 10:00
Data Chiusura	29 marzo 2024 , entro e non oltre le ore 12:00
Come Partecipare	<p>I richiedenti possono presentare una sola domanda esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel portale Bandi On Line di Regione Lombardia (B.O.L).</p> <p>La domanda di aiuto deve essere completa dei dati previsti al paragrafo C.1 .1 e completa della documentazione allegata prevista al paragrafo C.1.2 delle disposizioni attuative.</p>
Contatti	<p>Riferimenti e contatti</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative alle presenti disposizioni attuative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile del Procedimento: Luca Zucchelli e-mail: luca_zucchelli@regione.lombardia.it - telefono 02.6765.4599 PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it; • Referenti tecnici: - Agostina Invernizzi e-mail: agostina_invernizzi@regione.lombardia.it, telefono 02.6765.2518; - Gabriele Boccasile e-mail: gabriele_boccasile_cnt@regione.lombardia.it, telefono 366.6343166; • Per informazioni e segnalazioni relative alla procedura informatica per la presentazione della domanda: numero verde 800.131.15 dal lunedì al sabato, dalle 08.00 alle 20.00, esclusi i festivi. Posta elettronica: bandi@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.11 Riepilogo tempistica

Nella seguente tabella è riportato il crono-programma per il periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative, il quale tra l'altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati nel rispetto dell'articolo 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento.

Data inizio periodo di presentazione delle domande tramite B.O.L.	22 gennaio 2024 , dalle ore 10:00
Data fine periodo di presentazione delle domande tramite B.O.L.	29 marzo 2024 , entro e non oltre le ore 12:00
Emissione dell'atto di approvazione con la selezione delle domande ammissibili e formazione della graduatoria	Entro il 31 maggio 2024
Riassegnazione da parte del MASAF delle eventuali risorse eccedenti a livello nazionale	Entro il 30 giugno 2024
Termine per la realizzazione degli interventi	Entro il 31 dicembre 2025
Termine per la presentazione della domanda di saldo	Entro il 31 dicembre 2025
Termine per l'erogazione del contributo a tutti i beneficiari	Entro il 30 giugno 2026

D.12 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta (Allegato 14 alle presenti disposizioni attuative) agli uffici competenti:

DG Agricoltura - U.O. Competitività, Investimenti per Ambiente e Clima, Agroenergia, Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Monza e Città metropolitana Milano

Luca Zucchelli

e-mail: Luca_Zucchelli@regione.lombardia.it

PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.13 Allegati/informative e istruzioni

Allegato 1 Tipologie interventi ammissibili

Allegato 2 Checklist DNSH

Allegato 3 Dichiarazione sostitutiva atto notorio di non sussistenza del doppio finanziamento

Allegato 4 Dichiarazione sostitutiva atto notorio del rispetto dei principi previsti per gli interventi PNRR

Allegato 5 Dichiarazione sostitutiva atto notorio di assenza di conflitto di interessi

Allegato 6 Dichiarazione sostitutiva atto notorio relativa alla condizione di assenza di conflitto di reati gravi in danno dello Stato e della Commissione Europea

Allegato 7 Dichiarazione sostitutiva atto notorio relativa alla condizione di impresa in difficoltà

Allegato 8 Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione C.C.I.A.A.

Allegato 8a Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi

Allegato 9 Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva

Allegato 10 Tabella per il calcolo della dimensione d'impresa

Allegato 11 Atto d'obbligo

Allegato 12 Modulo di autocertificazione

Allegato 13 Informativa relativa al trattamento dei dati personali

Allegato 14 Richiesta di accesso agli atti

ALLEGATO 1 – TIPOLOGIE INTERVENTI AMMISSIBILI

<i>Categoria</i>	<i>Sottocategoria</i>	<i>Interventi ammissibili</i>	<i>costo massimo per categoria di beni, dove non previsto allegare n. 2 preventivi</i>
A - Agricoltura di precisione	A1 - Macchine, motrici e operatrici, dispositivi e macchine di supporto	A1.M01 - Attrezzatura "gonfia/sgonfia" (sistema di telegonfiaggio)	11.000 €
A - Agricoltura di precisione	A1 - Macchine, motrici e operatrici, dispositivi e macchine di supporto	A1.M02 - Sistema NIR	22.000 €
A - Agricoltura di precisione	A1 - Macchine, motrici e operatrici, dispositivi e macchine di supporto	A1.M03 - Sistema di guida semiautomatica (GPS - sensore, monitor, antenna, cablaggi)	14.000 €
A - Agricoltura di precisione	A1 - Macchine, motrici e operatrici, dispositivi e macchine di supporto	A1.M04 - Sistema di gestione mappe di prescrizione	4.000 €
A - Agricoltura di precisione	A1 - Macchine, motrici e operatrici, dispositivi e macchine di supporto	A1.M05 - Aeromobili a pilotaggio remoto (Droni)	Allegare preventivi
A - Agricoltura di precisione	A1 - Macchine, motrici e operatrici, dispositivi e macchine di supporto	A1.M06 - Sarchiatrice con sistema "guida intelligente"	Allegare preventivi
A - Agricoltura di precisione	A1 - Macchine, motrici e operatrici, dispositivi e macchine di supporto	A1.M07 - Seminatrice con ISOBUS dotato di task controller per la distribuzione a rateo variabile di concime insieme al seme	Allegare preventivi

<i>A - Agricoltura di precisione</i>	<i>A1 - Macchine, motrici e operatrici, dispositivi e macchine di supporto</i>	<i>A1.M08 - Macchina per raccolta ortaggi in campo con sistema di invio dati al cloud aziendale (tracciabilità del prodotto, guida automatica, ecc.)</i>	<i>Allegare preventivi</i>
<i>A - Agricoltura di precisione</i>	<i>A1 - Macchine, motrici e operatrici, dispositivi e macchine di supporto</i>	<i>A1.M09 - Sistemi di sensori in campo</i>	<i>Allegare preventivi</i>
<i>A - Agricoltura di precisione</i>	<i>A1 - Macchine, motrici e operatrici, dispositivi e macchine di supporto</i>	<i>A1.M10 - Stazioni meteo</i>	<i>Allegare preventivi</i>
<i>A - Agricoltura di precisione</i>	<i>A1 - Macchine, motrici e operatrici, dispositivi e macchine di supporto</i>	<i>A1.M11 - Strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico</i>	<i>Allegare preventivi</i>
<i>A - Agricoltura di precisione</i>	<i>A1 - Macchine, motrici e operatrici, dispositivi e macchine di supporto</i>	<i>A1.M12 - Strumenti e dispositivi per la movimentazione</i>	<i>Allegare preventivi</i>
<i>A - Agricoltura di precisione</i>	<i>A1 - Macchine, motrici e operatrici, dispositivi e macchine di supporto</i>	<i>A1.M13 - Strumenti e dispositivi per la pesatura e la cernita automatica dei pezzi</i>	<i>Allegare preventivi</i>
<i>A - Agricoltura di precisione</i>	<i>A1 - Macchine, motrici e operatrici, dispositivi e macchine di supporto</i>	<i>A1.M14 - Sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi,</i>	<i>Allegare preventivi</i>
<i>A - Agricoltura di precisione</i>	<i>A1 - Macchine, motrici e operatrici, dispositivi e macchine di supporto</i>	<i>A1.M15 - Dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati</i>	<i>Allegare preventivi</i>
<i>A - Agricoltura di precisione</i>	<i>A1 - Macchine, motrici e operatrici, dispositivi e macchine di supporto</i>	<i>A1.M16 - Automated Guided Vehicles (AGV)</i>	<i>Allegare preventivi</i>
<i>A - Agricoltura di precisione</i>	<i>A1 - Macchine, motrici e operatrici, dispositivi e macchine di supporto</i>	<i>A1.M17 - Altro - Macchine, motrici e operatrici, dispositivi e macchine di supporto</i>	<i>Allegare preventivi</i>
<i>A - Agricoltura di precisione</i>	<i>A1 - Irrigazione</i>	<i>A1.I01 - Sistemi di fertirrigazione innovativi e di precisione - ali gocciolanti e gocciolatori con dosaggio controllato e pressioni di mandata regolabili</i>	<i>Allegare preventivi</i>
<i>A - Agricoltura di precisione</i>	<i>A1 - Irrigazione</i>	<i>A1.I02 - Sistemi di fertirrigazione innovativi e di precisione - distribuzione di effluenti/digestato con coltura in campo</i>	<i>Allegare preventivi</i>
<i>A - Agricoltura di precisione</i>	<i>A1 - Irrigazione</i>	<i>A1.I03 - Sistemi di fertirrigazione innovativi e di precisione - irrigatori e micro-irrigatori</i>	<i>Allegare preventivi</i>

A - Agricoltura di precisione	A1 - Irrigazione	A1.I04 - Sistema di pompaggio e filtrazione per sistemi di fertirrigazione e di precisione	Allegare preventivi
A - Agricoltura di precisione	A1 - Irrigazione	A1.I05 - Rotolone con distribuzione di precisione	Allegare preventivi
A - Agricoltura di precisione	A1 - Irrigazione	A1.I06 - Impianto di irrigazione pivot/rainger con sistema di distribuzione di precisione	Allegare preventivi
A - Agricoltura di precisione	A1 - Irrigazione	A1.I07 - Impianto di microirrigazione di precisione	Allegare preventivi
A - Agricoltura di precisione	A1 - Irrigazione	A1.I08 - Altro - Irrigazione di precisione	Allegare preventivi
A - Agricoltura di precisione	A2 - Ottimizzare utilizzo fertilizzanti - distribuzione/utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento/digestato	A2.FE01 - Strip-tiller per la distribuzione tramite incorporazione immediata nel terreno di effluenti/digestato e la contestuale lavorazione del terreno	35.000 €
A - Agricoltura di precisione	A2 - Ottimizzare utilizzo fertilizzanti - distribuzione/utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento/digestato	A2.FE02 - Preparatore Combinato - Attrezzatura distribuzione effluenti allevamento (attrezzatura dotata di ancore, dischi e rulli in forma combinata)	11.000 €
A - Agricoltura di precisione	A2 - Ottimizzare utilizzo fertilizzanti - distribuzione/utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento/digestato	A2.FE03 - Preparatore combinato (ripiegabile) o con attrezzi disposti su più di due file - Attrezzatura distribuzione effluenti allevamento	24.000 €
A - Agricoltura di precisione	A2 - Ottimizzare utilizzo fertilizzanti - distribuzione/utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento/digestato	A2.FE04 - Ripper con ancore o denti assolcatori, abbinati a tubi adduttori con ripartitore di portata e rulli/dischi per il finissaggio dell'interramento-NORMALE	12.000 €
A - Agricoltura di precisione	A2 - Ottimizzare utilizzo fertilizzanti - distribuzione/utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento/digestato	A2.FE05 - Ripper con ancore o denti assolcatori, abbinati a tubi adduttori con ripartitore di portata e rulli/dischi per il finissaggio dell'interramento - RIPIEGABILE	22.000 €
A - Agricoltura di precisione	A2 - Ottimizzare utilizzo fertilizzanti - distribuzione/utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento/digestato	A2.FE06 - Assolcatori/dischi (alternativamente o in forma congiunta), abbinati a tubi adduttori e ripartitore di portata - una fila	15.000 €
A - Agricoltura di precisione	A2 - Ottimizzare utilizzo fertilizzanti - distribuzione/utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento/digestato	A2.FE07 - Assolcatori/dischi (alternativamente o in forma congiunta), abbinati a tubi adduttori e ripartitore di portata - due o più file	30.000 €

A - Agricoltura di precisione	A2 - Ottimizzare utilizzo fertilizzanti - distribuzione/utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento/digestato	A2.FE08 - (*) Barra a calate rasoterra - 6 METRI, 24 CALATE, RIPIEGABILI POSTERIORMENTE	17.000 €
A - Agricoltura di precisione	A2 - Ottimizzare utilizzo fertilizzanti - distribuzione/utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento/digestato	A2.FE09 - (*) Barra a calate rasoterra - 7,5 METRI, 30 CALATE, RIPIEGABILI POSTERIORMENTE	20.000 €
A - Agricoltura di precisione	A2 - Ottimizzare utilizzo fertilizzanti - distribuzione/utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento/digestato	A2.FE10 - (*) Barra a calate rasoterra - 9 METRI, 40 CALATE, RIPIEGABILI POSTERIORMENTE	24.000 €
A - Agricoltura di precisione	A2 - Ottimizzare utilizzo fertilizzanti - distribuzione/utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento/digestato	A2.FE11 - (*) Barra a calate rasoterra - 12 METRI, 60 CALATE, RIPIEGABILI ANTERIORMENTE	34.000 €
A - Agricoltura di precisione	A2 - Ottimizzare utilizzo fertilizzanti - distribuzione/utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento/digestato	A2.FE12 - (*) Barra a calate rasoterra- 15 METRI, 60 CALATE, RIPIEGABILI ANTERIORMENTE	35.000 €
A - Agricoltura di precisione	A2 - Ottimizzare utilizzo fertilizzanti - distribuzione/utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento/digestato	A2.FE13 - (*) Barra a calate rasoterra - 18 METRI, 72 CALATE, RIPIEGABILI ANTERIORMENTE	35.000 €
A - Agricoltura di precisione	A2 - Ottimizzare utilizzo fertilizzanti - distribuzione/utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento/digestato	A2.FE14 - Sistema ombelicale in uso per effluenti/digestato - Tubo ombelicle trainabile (manichetta o tubo semirigido)	27 euro per ml, entro il limite del max di 35.000
A - Agricoltura di precisione	A2 - Ottimizzare utilizzo fertilizzanti - distribuzione/utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento/digestato	A2.FE15 - Sistema ombelicale in uso per effluenti/digestato - POMPA VOLUMETRICA	8.000 €
A - Agricoltura di precisione	A2 - Ottimizzare utilizzo fertilizzanti - distribuzione/utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento/digestato	A2.FE16 - Sistema ombelicale in uso per effluenti/digestato - POMPA CENTRIFUGA	5.000 €
A - Agricoltura di precisione	A2 - Ottimizzare utilizzo fertilizzanti - distribuzione/utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento/digestato	A2.FE17 - Sistema ombelicale in uso per effluenti/digestato - AVVOLGITUBI	5.000 €

A - Agricoltura di precisione	A2 - Ottimizzare utilizzo fertilizzanti - distribuzione/utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento/digestato	A2.FE18 - Contenitore da 70 mc per effluenti	32.000 €
A - Agricoltura di precisione	A2 - Ottimizzare utilizzo fertilizzanti - distribuzione/utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento/digestato	A2.FE19 - Spandiconcime con sistema di precisione	Allegare preventivi
A - Agricoltura di precisione	A2 - Ottimizzare utilizzo fertilizzanti - distribuzione/utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento/digestato	A2.FE20 - Altro - ottimizzare utilizzo fertilizzanti - distribuzione/utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento/digestato	Allegare preventivi
A - Agricoltura di precisione	A2 - Riduzione utilizzo dei fitofarmaci	A2.FF01 - Atomizzatori semi-portati o trainati per colture arboree dotati di pannelli atti al recupero del prodotto che non va a bersaglio	Allegare preventivi
A - Agricoltura di precisione	A2 - Riduzione utilizzo dei fitofarmaci	A2.FF02 - Atomizzatori semi-portati o trainati per colture arboree dotati di dispositivi a carica elettrostatica	Allegare preventivi
A - Agricoltura di precisione	A2 - Riduzione utilizzo dei fitofarmaci	A2.FF03 - Barre irroratrici portate o semi-portate dotate di manica d'aria e di ugelli anti-deriva	Allegare preventivi
A - Agricoltura di precisione	A2 - Riduzione utilizzo dei fitofarmaci	A2.FF04 - Botti diserbo/Irroratrici di precisione	Allegare preventivi
A - Agricoltura di precisione	A2 - Riduzione utilizzo dei fitofarmaci	A2.FF05 - Seminatrici pneumatiche corredate di dispositivi atti a limitare la dispersione nell'ambiente di polveri derivanti dalla concia delle sementi	Allegare preventivi
A - Agricoltura di precisione	A2 - Riduzione utilizzo dei fitofarmaci	A2.FF06 - Altro - riduzione utilizzo dei fitofarmaci	Allegare preventivi
A - Agricoltura di precisione	A3 - Zootecnia con elevato livello tecnologico e di automazione	A3.01 - Robot pulizia corsie/asportatore deiezioni	Allegare preventivi
A - Agricoltura di precisione	A3 - Zootecnia con elevato livello tecnologico e di automazione	A3.02 - Allattatrice automatica	Allegare preventivi
A - Agricoltura di precisione	A3 - Zootecnia con elevato livello tecnologico e di automazione	A3.03 - Impianti gestione mandria con collari	Allegare preventivi
A - Agricoltura di precisione	A3 - Zootecnia con elevato livello tecnologico e di automazione	A3.04 - Impianti gestione mandria con collari e misuratori del latte	Allegare preventivi

<i>A - Agricoltura di precisione</i>	<i>A3 - Zootecnia con elevato livello tecnologico e di automazione</i>	<i>A3.05 - Luci fotoperiodo</i>	<i>Allegare preventivi</i>
<i>A - Agricoltura di precisione</i>	<i>A3 - Zootecnia con elevato livello tecnologico e di automazione</i>	<i>A3.06 - Silos raffreddamento latte</i>	<i>Allegare preventivi</i>
<i>A - Agricoltura di precisione</i>	<i>A3 - Zootecnia con elevato livello tecnologico e di automazione</i>	<i>A3.07 - Carro miscelatore con trasmissione dati in uscita o monitoraggio tramite sensori</i>	<i>Allegare preventivi</i>
<i>A - Agricoltura di precisione</i>	<i>A3 - Zootecnia con elevato livello tecnologico e di automazione</i>	<i>A3.08 - Robot di alimentazione</i>	<i>Allegare preventivi</i>
<i>A - Agricoltura di precisione</i>	<i>A3 - Zootecnia con elevato livello tecnologico e di automazione</i>	<i>A3.09 - Robot di riavvicinamento/spingi foraggi</i>	<i>Allegare preventivi</i>
<i>A - Agricoltura di precisione</i>	<i>A3 - Zootecnia con elevato livello tecnologico e di automazione</i>	<i>A3.10 - Sistema di mungitura dotato di comunicazione dati</i>	<i>Allegare preventivi</i>
<i>A - Agricoltura di precisione</i>	<i>A3 - Zootecnia con elevato livello tecnologico e di automazione</i>	<i>A3.11 - Macchine utensili per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime</i>	<i>Allegare preventivi</i>
<i>A - Agricoltura di precisione</i>	<i>A3 - Zootecnia con elevato livello tecnologico e di automazione</i>	<i>A3.12 - Automazione e digitalizzazione dell'alimentazione animale</i>	<i>Allegare preventivi</i>
<i>A - Agricoltura di precisione</i>	<i>A3 - Zootecnia con elevato livello tecnologico e di automazione</i>	<i>A3.13 - Sistemi di monitoraggio in processo per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentano di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica</i>	<i>Allegare preventivi</i>
<i>A - Agricoltura di precisione</i>	<i>A3 - Zootecnia con elevato livello tecnologico e di automazione</i>	<i>A3.14 - Altro - Macchine e attrezzature dedicate al settore zootecnico con elevato livello tecnologico e di automazione</i>	<i>Allegare preventivi</i>
<i>B - Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia</i>	<i>B - Sostituzione veicoli reg UE 167/2013</i>	<i>B.01 - Sollevatori telescopici immatricolati come trattrici di cui al Reg. (UE) 2013/167</i>	<i>Allegare preventivi</i>

<i>B - Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia</i>	<i>B - Sostituzione veicoli reg UE 167/2013</i>	<i>B.02 - Trattori a ruote gommate, trattori cingolati (tipologie T e C di cui al Reg. (UE) 2013/167)</i>	<i>Allegare preventivi</i>
<i>B - Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia</i>	<i>B - Sostituzione veicoli reg UE 167/2013</i>	<i>B.03 - Altro - Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia</i>	<i>Allegare preventivi</i>
<i>C - Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque</i>	<i>C - Irrigazione con sistemi di gestione intelligente</i>	<i>C.01 - Altro - Sistemi di gestione intelligente attraverso remote sensing</i>	<i>Allegare preventivi</i>
<i>C - Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque</i>	<i>C - Irrigazione con sistemi di gestione intelligente</i>	<i>C.02 - Sistemi di gestione intelligente attraverso proximal sensing</i>	<i>Allegare preventivi</i>
<i>C - Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque</i>	<i>C - Irrigazione con sistemi di gestione intelligente</i>	<i>C.03 - Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque</i>	<i>Allegare preventivi</i>
<p><i>(*) Il numero delle calate è da intendersi indicativo. Il riferimento da considerare per l'inquadramento nella classe di appartenenza è la lunghezza. Nel caso di lunghezza intermedia tra una classe e l'altra si applica il valore del primo riferimento nell'intervallo (es. tra 6 m e 7,49 m si applica il valore della classe 6 m; lo stesso criterio si applica alle altre classi)</i></p>			

ALLEGATO 2 – Checklist DNSH (SCHEDA A – DM n. 413219 del 08/08/2023)

<p align="center">M2 C1 I2.3 - INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE</p>						
<p><i>Tempo di svolgimento</i></p>	<p><i>Numero</i></p>	<p><i>Elementi di controllo</i></p>	<p><i>Punti applicabili del Regolamento UE n. 852/2020 ("Tassonomia UE")</i></p>	<p><i>Tipologia di intervento (categorie riferite alla Sezione I del Decreto)</i></p>	<p><i>Check di verifica (Si/No/Non applicabile)</i></p>	<p><i>Documentazione necessaria (dichiarazioni e certificazioni) da acquisire e conservare a cura del richiedente del finanziamento</i></p>
<p>Ex-ante</p>	<p>1</p>	<p><i>Il veicolo/macchina/strumento (escludendo veicoli fuoristrada per cui si applica il criterio 2) ha un effetto positivo sulla riduzione delle emissioni di carbonio e di sostanze inquinanti, migliorando anche l'efficienza energetica rispetto alle performance del sistema produttivo attuale?</i></p>	<p><i>Punto 1</i></p>	<p><i>a</i></p>		<p><i>Presentare una dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesti che il veicolo/macchinario/strumento oggetto di finanziamento comporta un effettivo miglioramento dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni di carbonio e sostanze inquinanti sul sistema produttivo del richiedente.</i></p>

Ex-ante	2	<i>È garantito che i veicoli e le macchine acquistati siano o a zero emissioni, elettrici, o siano alimentati esclusivamente a biometano, conforme alla direttiva RED II?</i>	<i>Punto 1</i>	<i>a - b</i>	<i>Dichiarazione del fornitore\distributore, certificata da ente autorizzato, che il veicolo o la macchina acquistata ha emissioni dirette di CO2 pari a zero o può essere alimentato con biometano conforme a direttiva RED II (UE) 2018/2001 mediante acquisti commisurati all'uso previsto.</i>
	3	<i>Per i veicoli sostituiti è previsto un corretto processo di smaltimento?</i>	<i>Punto 4</i>	<i>b</i>	<i>Dichiarazione che identifichi il veicolo fuoristrada da sostituire.</i>
	4	<i>Per i veicoli acquistati è stato previsto un corretto riutilizzo o riciclo?</i>	<i>Punto 4</i>	<i>b</i>	<i>Dichiarazione del fornitore\distributore del veicolo che attesti che per il pacco batterie del veicolo è previsto un corretto procedimento di smaltimento/recupero coerente con la normativa nazionale/europea vigente.</i>
	5	<i>Le apparecchiature elettroniche acquistate sono state prodotte in conformità con le normative ambientali e sono adeguatamente preparate con la corretta gestione alla fine del ciclo di vita?</i>	<i>Punto 4</i>	<i>a - c</i>	<i>Etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024 (ad esempio TCO Certified, elettroniche acquistate sono EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green state prodotte in conformità Product Mark) o altre tipologie equivalenti; Iscrizione alla piattaforma RAEE sono adeguatamente preparate produttori/distributori apparecchiature elettriche. In caso di assenza di un'etichetta fine del ciclo di vita? ambientale di tipo I dovranno essere verificati i requisiti seguenti al posto del punto 5.</i>

<i>Ex-ante</i>	6	<i>Le apparecchiature elettroniche sono dotate di Etichetta EPA ENERGY STAR?</i>	<i>Punto 4</i>	<i>a - c</i>	<i>Etichetta EPA ENERGY STAR. In alternativa al punto 5 è possibile rispondere al punto 6.</i>
	7	<i>È disponibile una dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE?</i>	<i>Punto 4</i>	<i>a - c</i>	<i>Dichiarazione del produttore sul consumo energetico dell'apparecchiatura.</i>
	8	<i>È stato garantito/valutato che le apparecchiature installate contribuiscono all'utilizzo razionale delle risorse idriche?</i>	<i>Punto 3</i>	<i>c</i>	<i>Presentare una dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto relativamente all'uso delle risorse idriche e/o risparmio delle stesse.</i>
	9	<i>È stata garantita/ valutata la capacità delle apparecchiature installate di ridurre al minimo la perdita di nutrienti (in particolare azoto e fosfato) e/o fitofarmaci che fuoriesce dal sistema di produzione nell'ambiente?</i>	<i>Punto 5</i>	<i>a</i>	<i>Dichiarazione, a firma di un tecnico abilitato, che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto sulla riduzione nella dispersione di nutrienti e/o pesticidi.</i>

Ex-post	1	<i>Sono disponibili i certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato?</i>	<i>Punto 1</i>	<i>a - b</i>	<i>Acquisire e conservare (per i 5 anni successivi al termine dell'investimento) i certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato, che attestino il rispetto dei requisiti di sostenibilità dello stesso in conformità alla RED II.</i>
Ex-post	2	<i>È disponibile il certificato di omologazione o la dichiarazione di conformità ai sensi della normativa comunitaria?</i>	<i>Punto 4</i>	<i>a - b - c</i>	<i>Relativamente a questo punto: - per quanto riguarda i veicoli: certificato di omologazione del veicolo oggetto di finanziamento. - per quanto riguarda i macchinari/strumenti: dichiarazione di conformità del macchinario/strumento oggetto di finanziamento.</i>
Ex-post	3	<i>È stato previsto il corretto smaltimento del veicolo sostituito e delle sue componenti?</i>	<i>Punto 4</i>	<i>b</i>	<i>Certificato di rottamazione per i veicoli sostituiti secondo la normativa vigente. Qualora non sia possibile ottenere il certificato di rottamazione sarà necessario avere una dichiarazione firmata dall'ente/impresa/soggetto attestante l'impegno dello stesso a garantire il corretto smaltimento del mezzo in maniera coerente con la normativa nazionale/europea vigente.</i>
Ex-post	4	<i>È stato verificato che la misura realizzata ha raggiunto risultati coerenti con gli obiettivi individuati dall'investimento?</i>	<i>Punto 3-5</i>	<i>a - b - c</i>	<i>Relazione tecnica di monitoraggio in cui si fornisce evidenza dei risultati raggiunti in termini di: - riduzione emissioni, efficienza energetica; - risparmio idrico; - riduzione dispersione nutrienti/fitofarmaci; - rispetto del tagging.</i>

ALLEGATO 3 – DICHIARAZIONE DI NON SUSSISTENZA DEL DOPPIO FINANZIAMENTO

da allegare alla domanda di contributo, cfr. paragrafo C.1.2 punto 3

Alla Regione Lombardia

Direzione Generale Agricoltura Sovranità Alimentare e Foreste

U.O. Competitività, Investimenti per Ambiente e Clima, Agroenergia, Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Monza e Città metropolitana Milano

Oggetto: PNRR – Missione 2 Componente 1 (M2C1) – Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” – sottomisura “ammodernamento delle macchine agricole” - finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

Provincia _____ il ___/___/_____ residente nel Comune di _____

Provincia _____ via _____,

Codice fiscale _____,

in qualità di titolare/legale rappresentante dell’impresa/società

Codice fiscale/Partita IVA _____, con riferimento alla domanda di contributo n. _____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell’art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

1) Che per il progetto di cui si propone il finanziamento non sussiste il doppio finanziamento.

2) Di

- avere
- non avere

richiesto un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati al miglioramento della redditività, competitività e sostenibilità **anche con altre “Fonti di aiuto” diverse dall’intervento 2.3 del PNRR;**

Nel caso affermativo specificare quali fonti _____

3) *che intende:*

- avvalersi*
- non avvalersi*

*del credito d'imposta previsto dalle **Leggi 27 dicembre 2019, n. 160 e Legge 30 dicembre 2020, n. 178.***

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Data, _____

Il dichiarante _____

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Regione Lombardia

ALLEGATO 4 – DICHIARAZIONE DEL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI DAL PNRR

da allegare alla domanda di contributo, cfr. paragrafo C.1.2, punto 4

Alla Regione Lombardia

Direzione Generale Agricoltura Sovranità Alimentare e Foreste

U.O. Competitività, Investimenti per Ambiente e Clima, Agroenergia, Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Monza e Città metropolitana Milano

Oggetto: PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare – Sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione” - finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”.

PROCEDURA DI SELEZIONE MEDIANTE BANDO PUBBLICO - AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR

La/Il sottoscritto/o, _____ nato/a a _____, il _____,

CF, in qualità di _____ dell'impresa _____ C.F./P.IVA _____, con sede legale in Via/piazza, n. cap. , tel. , posta elettronica certificata (PEC)

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. che, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dell'art. 22, comma 2, lett. d, del Regolamento (UE) 2021/241, il titolare effettivo del destinatario dei fondi è il/la sig./sig.ra _____, nato/a a _____ il _____ cod. fisc. _____;
3. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR, relativamente al principio del “non arrecare un danno significativo” (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging climatico, della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
6. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

7. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento dei target della presente sottomisura PNRR;

8. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;

9. di essere a conoscenza che la Regione/Provincia e il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste si riservano il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

e SI IMPEGNA a:

10. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Regione/Provincia autonoma le eventuali modifiche al progetto;

11. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del PNRR;

12. garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle alla Regione/Provincia autonoma, le quali devono essere riferibili al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;

13. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti dal bando regionale;

14. rispettare gli adempimenti in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e mettendo in primo piano l'emblema dell'Unione europea;

15. rispettare l'obbligo di fornire alla Regione/Provincia autonoma i dati e i documenti necessari per alimentare il sistema di monitoraggio nazionale PNRR (denominato ReGIS) sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241,

16. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli informatici (con conservazione di copia cartacea) ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, anche al fine di consentire i controlli previsti dal sistema di gestione e controllo del PNRR. Tali documenti dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione/Provincia autonoma, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

Luogo, _____ Data, _____

Il dichiarante _____

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

ALLEGATO 5 – DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI

da allegare alla domanda di contributo, cfr. paragrafo C.1.2, punto 5

Alla Regione Lombardia

Direzione Generale Agricoltura Sovranità Alimentare e Foreste

U.O. Competitività, Investimenti per Ambiente e Clima, Agroenergia, Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Monza e Città metropolitana Milano

Oggetto: PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare – Sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione” - finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PNRR

Il/La sottoscritto/a _____
in _____ qualità
di _____ dell'impresa _____
_____ codice fiscale _____
_____ P. IVA _____ in
riferimento al progetto presentato in data _____ n. _____
CUP _____ relativamente alla Misura _____ Missione _____
componente _____ del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

1. di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto ed alle funzioni svolte, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi della vigente normativa in materia, tali da ledere l'imparzialità e l'immagine dell'agire dell'amministrazione.

DICHIARA ALTRESÌ:

SI IMPEGNA

1. a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone in ragione del ruolo ricoperto, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine del Ministero e di Regione Lombardia

2. a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Dichiara che la presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis Legge 241/90, degli artt. 6-7 del D.P.R. 62/2013, dell'art. 53, comma 14, del decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 15, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 33/2013.

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

Luogo, _____

Data, _____

Il dichiarante _____

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Regione Lombardia

ALLEGATO 6 – DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA CONDIZIONE DI ASSENZA DI REATI GRAVI IN DANNO DELLO STATO E DELL'UNIONE EUROPEA

da allegare alla domanda – cfr. paragrafo C.1.2 punto 6

Alla Regione Lombardia

Direzione Generale Agricoltura Sovranità Alimentare e Foreste

U.O. Competitività, Investimenti per Ambiente e Clima, Agroenergia, Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Monza e Città metropolitana Milano

Oggetto: PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare – Sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione” - finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”.

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA CONDIZIONE DI ASSENZA DI REATI GRAVI IN DANNO DELLO STATO E DELL'UNIONE EUROPEA

 sottoscritt_ _____ nat_ a
 _____ Prov. _____ il _____ residente
 a _____ via/piazza _____
 n. _____ C.F. _____
 in _____ qualità _____ di _____ della
 società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di trovarsi nella condizione di “assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea

Luogo, _____

Data, _____

Il dichiarante _____

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Regione Lombardia

ALLEGATO 7 – DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA CONDIZIONE DI IMPRESA IN DIFFICOLTÀ

da allegare alla domanda – cfr. paragrafo C.1.2 punto 7

Alla Regione Lombardia

Direzione Generale Agricoltura Sovranità Alimentare e Foreste

U.O. Competitività, Investimenti per Ambiente e Clima, Agroenergia, Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Monza e Città metropolitana Milano

Oggetto: PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare – Sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione” - finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DELL'ART.46 e DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N.445. RELATIVA ALLA CONDIZIONE DI IMPRESA IN DIFFICOLTÀ

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____), il

Codice Fiscale _____ residente a
_____ in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____) in
qualità di:

(barrare la casella che interessa)

titolare dell'impresa individuale

denominazione _____

con sede a _____ (Prov.____) in via/Piazza _____ n. _____
(CAP _____)

partita IVA/ codice fiscale _____ telefono:

_____ email: _____

pec: _____

(oppure)

rappresentante legale della Società/Ente

denominazione _____

con sede a _____ (Prov. _____) in via/Piazza _____ n. _____
(CAP _____)

partita IVA/ codice fiscale _____ telefono: _____

_____ email: _____

pec: _____

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, prevista dalla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" di cui all' Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" del PNRR – Missione 2 Componente 1 (M2C1)

PRESA VISIONE della definizione di cui alla sezione 2.4, punto (63) degli "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" (2022/C C/485/01) e riportata in calce al presente modello;

DICHIARA CHE L'IMPRESA NON È IN DIFFICOLTÀ

e SI IMPEGNA a ripresentare medesima dichiarazione al momento della concessione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione

Il sottoscritto dichiara altresì di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445.

Luogo, _____

Data, _____

Il dichiarante _____

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

DEFINIZIONE DI IMPRESA IN DIFFICOLTÀ

La sezione 2.4, punto (63) degli “Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali” (2022/C 485/01) definisce quale «impresa in difficoltà» ogni impresa che soddisfa i criteri di cui alla sezione 2.2 degli orientamenti della Commissione sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà.

Si riporta di seguito la sezione 2.2 degli “Orientamenti della Commissione sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà” (2014/C 249/01).

2.2. Campo di applicazione materiale: nozione di «impresa in difficoltà»

19. Uno Stato membro che prevede di concedere aiuti a un'impresa a norma dei presenti orientamenti deve dimostrare, sulla base di criteri oggettivi, che l'impresa in questione è in difficoltà ai sensi della presente sezione, fatte salve le specifiche disposizioni per gli aiuti per il salvataggio e il sostegno temporaneo per la ristrutturazione di cui al punto 29.

20. Ai fini dei presenti orientamenti, si ritiene che un'impresa sia in difficoltà se, in assenza di un intervento dello Stato, è quasi certamente destinata al collasso economico a breve o a medio termine. Pertanto, un'impresa è considerata in difficoltà se sussiste almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
 - ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

21. Un'impresa di recente costituzione non è ammessa a beneficiare di aiuti a norma dei presenti orientamenti, neanche se la sua situazione finanziaria iniziale è precaria. Ciò avviene, ad esempio, quando la nuova impresa è il risultato della liquidazione di un'impresa preesistente oppure del rilevamento dei suoi attivi. In linea di principio, un'impresa viene considerata di recente costituzione nel corso dei primi tre anni dall'avvio dell'attività nel settore interessato. Solo dopo tale periodo l'impresa può essere ammessa a beneficiare di aiuti per il salvataggio o per la ristrutturazione, a condizione che:

- a) possa essere definita un'impresa in difficoltà ai sensi dei presenti orientamenti;
- b) non faccia parte di un gruppo più grande, se non alle condizioni fissate al punto 22.

22. Un'impresa facente parte di un gruppo più grande, o che viene da esso rilevata, non può, in linea di principio, beneficiare di aiuti ai sensi dei presenti orientamenti, salvo qualora si possa dimostrare che le sue difficoltà sono intrinseche e non risultano da una ripartizione arbitraria dei costi all'interno del gruppo e che sono troppo gravi per essere risolte dal gruppo stesso. Qualora un'impresa in

difficoltà crei una controllata, quest'ultima e l'impresa in difficoltà che la controlla vengono considerate come un gruppo e possono ricevere aiuti alle condizioni fissate nel presente punto.

23. Dato che è a rischio la sua stessa sopravvivenza, un'impresa in difficoltà non può essere considerata uno strumento idoneo per la promozione degli obiettivi di altre politiche pubbliche fintanto che non venga ripristinata la sua redditività. Pertanto, la Commissione ritiene che gli aiuti a favore delle imprese in difficoltà possano contribuire allo sviluppo di attività economiche senza alterare le condizioni degli scambi tra Stati membri in misura contraria al comune interesse solo quando siano rispettate le condizioni fissate nei presenti orientamenti, anche qualora tali aiuti siano concessi in base a un regime che è già stato autorizzato.

24. Diversi regolamenti e comunicazioni nel settore degli aiuti di Stato e in altri settori vietano pertanto la concessione di aiuti di Stato alle imprese in difficoltà. Ai fini di tali regolamenti e comunicazioni, e fatto salvo quando questi stabiliscano altrimenti:

- a) per «impresa in difficoltà» si intende un'impresa in difficoltà ai sensi del punto 20 dei presenti orientamenti, e*
- b) una PMI costituitasi da meno di tre anni non può essere considerata un'impresa in difficoltà, tranne quando soddisfa le condizioni previste al punto 20, lettera c).*



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Regione Lombardia

ALLEGATO 8 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

da allegare alla domanda – cfr. paragrafo C.1.2 punto 8

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il

_____ residente a _____ (___) Via

_____ n° _____ codice fiscale _____ nella sua qualità

_____ dell'Impresa _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di
documentazione amministrativa n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il

_____ residente a _____ (___) Via

_____ n° _____ codice fiscale _____ nella sua qualità

_____ dell'Impresa _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di
documentazione amministrativa n. 445/2000

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____

con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede: _____

Sedi secondarie e Unità Locali.: _____

Codice Fiscale: _____

Data di costituzione: _____

OGGETTO SOCIALE:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica: _____

COMPONENTI: Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)¹

Numero componenti in carica: _____

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi: _____

Numero sindaci supplenti: _____

COMPONENTI (sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

¹ **I procuratori e i procuratori speciali:** Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011*, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

*Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011: "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa" (cfr. circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013).

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) ²

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)³

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO: _____

DATA: _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

Variazioni degli organi societari – I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011.

² **Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

³ **Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.



ALLEGATO 8a – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA FAMILIARI CONVIVENTI

da allegare alla domanda – cfr. paragrafo C.1.2 punto 8

 / sottoscritt _____ nat a _____
 _____ Prov. _____ il _____ residente
 a _____ via/piazza _____
 n. _____ C.F. _____
 in _____ qualità _____ di _____ della
 società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età ⁴:

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Data, _____

Il dichiarante _____ ⁵

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

⁴ Per "familiari conviventi" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni

⁵ La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Regione Lombardia

ALLEGATO 9 – COMUNICAZIONE DEL DATO SULLA TITOLARITÀ EFFETTIVA

da allegare alla domanda di contributo, cfr. paragrafo C.1.2 punto 9

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. (____) il

Cod. fiscale _____ residente a _____ prov. (____) in via _____ CAP

in qualità di

- Titolare dell'impresa individuale
 Legale Rappresentante

Ragione sociale _____ Sede legale: via _____ CAP _____
Comune _____ prov. (____) Cod. fiscale _____

COMUNICA che al __/__/____⁶

utilizzando il

- Criterio dell'assetto proprietario⁷
 Criterio del controllo⁸
 Criterio residuale⁹

è/sono stato/i individuato/i il/i seguente/i titolare/i effettivo/i:

Opzione 1)

- il/la sottoscritto/a.

Opzione 2)

- il/la sottoscritto/a unitamente a:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

Cognome _____ Nome _____ nato/a a _____
prov. (____) il _____ Cod. fiscale _____ residente a _____

⁶ Indicare il/i nominativo/i del/dei titolare effettivo/i alla data di selezione del progetto

⁷ In tale caso, compilare alternativamente il campo Opzione 1) o Opzione 2) o Opzione 3).

⁸ Vedi nota 51

⁹ In tale caso, compilare il campo Opzione 4).

_____ prov. (____) in via _____ CAP

Opzione 3)

nella/e persona/e fisica/che di:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

Cognome _____ Nome _____ nato/a a _____
prov. (____) il _____ Cod. fiscale _____ residente a _____
_____ prov. (____) in via _____ CAP

Opzione 4)

poiché l'applicazione dei criteri dell'assetto proprietario e del controllo non consentono di individuare univocamente uno o più titolari effettivi dell'impresa\ente, dal momento che (specificare la motivazione: impresa quotata/impresa ad azionariato diffuso/ecc).

_____, *il/i titolare/i effettivo/i è/sono da individuarsi nella/e persona/e fisica/che titolare/i di poteri di amministrazione o direzione dell'impresa/ente di seguito indicata/e:*

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo, compreso il dichiarante laddove quest'ultimo sia individuabile quale titolare effettivo per effetto dell'assenza di controllo o di partecipazioni rilevanti)

Cognome _____ Nome _____ nato/a a _____
prov. (____) il _____ Cod. fiscale _____ residente a _____
_____ prov. (____) in via _____ CAP

Si specifica che il dato indicato nelle precedenti sezioni, relativo alla/e persona/e fisica/che individuata/e come titolare/i effettivo/i alla data di selezione del progetto,

coincide

non coincide

con quello valido alla data di sottoscrizione del presente documento.

Con riferimento a tutti i soggetti sopra indicati, si allega alla presente:

- *copia della documentazione da cui è possibile evincere la/le titolarità effettiva/e*
- *copia dei documenti di identità e dei codici fiscali del/i titolare/i effettivo/i*

Luogo, _____

Data, _____

Il dichiarante _____

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005.

ALLEGATO 10 – CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

l'applicativo B.O.L renderà disponibile un apposito foglio di calcolo che dovrà essere compilato, sottoscritto e allegato alla domanda – cfr. paragrafo C.1.2 punto 10

Sezione 1: Dati sull'impresa richiedente

1. Ragione sociale impresa richiedente			
2. Codice fiscale			
3. Anno di riferimento ultimo bilancio approvato			
4. Fatturato ultimo bilancio approvato (€)			
5. Numero di occupati (1)			
6. Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)			
7. Selezionare la situazione che rappresenta l'impresa richiedente	SELEZIONA		

NOTE (indicare eventuali note sui dati presi a riferimento, ad esempio se i dati della richiedente si riferiscono a bilanci consolidati):

¹ Considerare nel calcolo:

a) dipendenti

b) proprietari gestori

c) soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari ad essa collegati,

Chiunque abbia lavorato per l'impresa, o per suo conto, durante l'intero anno di riferimento conta come una unità. I dipendenti che hanno lavorato a tempo parziale, i lavoratori stagionali e coloro che non hanno lavorato tutto l'anno devono essere contabilizzati in frazioni di unità.

Sezione 2: Dati imprese del gruppo

Da compilare SOLO in caso di risposta "IMPRESA COLLEGATA O ASSOCIATA" alla precedente domanda 7. - Anno di riferimento modificabile in base all'ultimo bilancio disponibile

Impresa n. 1	Impresa n. 6
Denominazione	
Anno di riferimento	0 -1 -2
Percentuale di partecipazione (%)	
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)	
Numero di occupati (1)	
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	
Impresa n. 2	Impresa n. 7
Denominazione	
Anno di riferimento	0 -1 -2
Percentuale di partecipazione (%)	
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)	
Numero di occupati (1)	
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	
Impresa n. 3	Impresa n. 8
Denominazione	
Anno di riferimento	0 -1 -2
Percentuale di partecipazione (%)	
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)	
Numero di occupati (1)	
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	
Impresa n. 4	Impresa n. 9
Denominazione	
Anno di riferimento	0 -1 -2
Percentuale di partecipazione (%)	
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)	
Numero di occupati (1)	
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	
Impresa n. 5	Impresa n. 10
Denominazione	
Anno di riferimento	0 -1 -2
Percentuale di partecipazione (%)	
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)	
Numero di occupati (1)	
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	

Sezione 3: Calcolo dimensione d'impresa

Anno di riferimento	0				
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)	-		-		-
Numero di occupati	-		-		-
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	-		-		-
PMI/GRANDE					-
Dimensione impresa per ciascun anno					
DIMENSIONE D'IMPRESA CALCOLATA			-		

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE :

Nella Sezione 1 "Dati sull'impresa richiedente" compilare tutti i campi evidenziati in grigio delle 7 righe riferite alle ultime tre annualità, comprensive dell'ultimo bilancio disponibile approvato. Nel caso in cui al punto 7. ("7. Selezionare la situazione che rappresenta l'impresa richiedente") l'impresa è selezionata come non autonoma (ossia associata o collegata), compilare nella Sezione 2 anche i dati relativi alle imprese facenti parte del gruppo (a tal fine vedasi il foglio "Istruzioni" per la definizione di impresa associata o collegata e gli esempi e situazioni ivi indicati). Una volta compilata la Sezione 1 ed eventualmente la Sezione 2 (solo in caso di impresa richiedente non autonoma), nella Sezione 3 si visualizzerà la dimensione dell'impresa richiedente. **Se a seguito della compilazione delle ultime due annualità (della Sezione 1 ed eventualmente della Sezione 2) la dimensione dell'impresa richiedente coincide (ad es. "Piccola" per entrambe le annualità, oppure "Grande" per entrambe le annualità) non è necessario compilare i dati relativi per la terza annualità, dato che il risultato rimarrebbe invariato.** Nel caso in cui la dimensione d'impresa nei tre anni di riferimento risulti diversa si rimanda alla tabella in calce al foglio "Istruzioni" che esemplifica come leggere gli esiti delle verifiche.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Regione Lombardia

ALLEGATO 11 – ATTO D'OBBLIGO

da allegare dopo l'ammissione a finanziamento, cfr. paragrafo C.4

Alla Regione Lombardia

Direzione Generale Agricoltura Sovranità Alimentare e Foreste

U.O. Competitività, Investimenti per Ambiente e Clima, Agroenergia, Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Monza e Città metropolitana Milano

Oggetto: PNRR – Missione 2 Componente 1 (M2C1) – Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” – sottomisura “ammodernamento delle macchine agricole” - finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”.

ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DAL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE PER IL PROGETTO _____ (titolo progetto) _____ – CUP _____.

_____ (C.F. _____), in persona del _____, dott. _____, nato a _____, CF _____, quale soggetto beneficiario (indirizzo pec:) dell'intervento “.....” (CUP),

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto

1. Il soggetto beneficiario dichiara di aver preso visione del decreto di concessione e di accettare il finanziamento ammesso a valere sul PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3, destinato alla copertura dei costi per come declinati e dettagliati nella proposta progettuale allegata all'istanza di contributo presentata in data _____ e di impegnarsi a realizzare l'intervento nei tempi e nei modi in esso indicato.

2. Le attività dovranno essere avviate prontamente dal soggetto beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto d'obbligo.

Articolo 2

Obblighi del soggetto beneficiario

1. Con la sottoscrizione del presente atto d'obbligo il soggetto beneficiario si obbliga a:

- dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata dal relativo cronoprogramma;
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31.05.2021, come modificato

dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e l'osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS disponibili sul sito del Ministero, sezione PNRR;

- assicurare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852;
- assicurare il rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla sottomisura;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR. Per il download dei loghi su indicati si può fare riferimento al sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sezione Attuazione misure PNRR, in cui è disponibile una pagina dedicata;

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18572>

Ulteriori informazioni possono essere reperite ai seguenti link:

<https://www.rqs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/CIRCOLARI/2021/21/Allegato-ISTRUZIONI-TECNICHE-Avvisi-2.pdf>

- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa, amministrativa e contabile, su supporti informatici adeguati per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, punto 4, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione, dell'Amministrazione Responsabile dell'Investimento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- facilitare la verifica da parte degli organi nazionali ed europei deputati ai controlli;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario all'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto, per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando tutte le misure preventive necessarie;

- *assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile e informatizzata per l'utilizzo delle risorse del PNRR;*
- *individuare e comunicare tempestivamente alla Regione/Provincia autonoma eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere.*
- *garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;*
- *rendicontare le spese inerenti alle risorse finanziarie assegnate;*
- *fornire le informazioni e la documentazione utili a consentire alla Regione l'inserimento delle informazioni e dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti nel sistema ReGiS, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, ivi incluso il codice CUP assegnato, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e gli indicatori comuni applicabili.*

Articolo 3

Efficacia

1. L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal soggetto beneficiario, decorre dalla data di acquisizione da parte della Regione Lombardia.

Luogo, _____

Data, _____

Il Legale rappresentante _____ (firma digitale/Pades/ con data visibile)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005.



ALLEGATO 12 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE

da allegare alla domanda di saldo del contributo, di cui al paragrafo C.9.2, punto 3

Alla Regione Lombardia

Direzione Generale Agricoltura Sovranità Alimentare e Foreste

U.O. Competitività, Investimenti per Ambiente e Clima, Agroenergia, Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Monza e Città metropolitana Milano

Oggetto: PNRR – Missione 2 Componente 1 (M2C1) – Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” – sottomisura “ammodernamento delle macchine agricole” - finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 46 e art 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 _____ Provincia _____ il ___/___/_____, residente nel
 Comune di _____ Provincia _____ via
 _____, Codice fiscale
 _____, in qualità di titolare/legale rappresentante
 dell’impresa/società

 Codice fiscale/Partita IVA _____, con riferimento alla domanda di contributo n.
 _____ presentata il ___/___/_____, essendo a conoscenza di quanto stabilito
 dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell’art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

1) di:

- **non avere percepito** un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati al miglioramento della redditività, competitività e sostenibilità attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti o agevolazioni fiscali;
- **avere percepito** i seguenti contributi per la realizzazione degli interventi finalizzati al miglioramento della redditività, competitività e sostenibilità attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti o agevolazioni fiscali:

€ Ente Erogatore Misura di Aiuto

€ Ente Erogatore Misura di Aiuto

€ Ente Erogatore Misura di Aiuto

2) di:

- **non essersi avvalso del credito d'imposta previsto dalle Leggi 27 dicembre 2019, n. 160 e 30 dicembre 2020, n. 178.**
- **essersi avvalso del credito d'imposta previsto dalle Leggi 27 dicembre 2019, n. 160 e 30 dicembre 2020, n. 178, alle condizioni indicate nella nota dell'Organismo Pagatore Regionale del 09/06/2021, prot. n. X1.2021.0271003 con le seguenti fatture:**

n. del/..../....., fornitore, percentuale del credito d'imposta pari al dell'imponibile,

n. del/..../....., fornitore, percentuale del credito d'imposta pari al dell'imponibile,

n. del/..../....., fornitore, percentuale del credito d'imposta pari al dell'imponibile,

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Data, _____

Il dichiarante _____

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

ALLEGATO 13 – INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

di cui al paragrafo D.9



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

BANDO SOTTOMISURA “AMMODERNAMENTO DELLE MACCHINE AGRICOLE” NELL’AMBITO DELL’INVESTIMENTO 2.3 “INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE” DEL PNNR (M2C1)

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all’art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l’ente pubblico Regione Lombardia

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati ai fini dell’erogazione del contributo nell’ambito del Bando sottomisura “meccanizzazione” - investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore	Il Trattamento dei dati personali è necessario per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri ai sensi dell’art. 6. Par. 1 lett. e) GDPR e nonché dell’art. 2 ter del D.lgs 196/2003; il	I dati trattati sono dati comuni: dati anagrafici (cognome e nome, ragione sociale, CUAA - codice fiscale); dati di contatto (indirizzo, telefono, pec, indirizzo mail); dati identificativi di conti correnti (IBAN).

agricolo e alimentare” del PNNR (M2C1)	<p>trattamento è altresì necessario per adempiere ad un obbligo di legge del Titolare, ai sensi dell’art. dell’art. 6. Par. 1 lett. c) GDPR</p> <p>Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021</p> <p>Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108</p> <p>Decreto ministeriale n. 0053263 del 02/02/2023</p> <p>DM n. 413219 dell’8 agosto 2023</p>	Dati relativi a condanne penali o reati.
--	--	--

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici quali:

- Provincia di Sondrio, per le istruttorie di propria competenza
- INPS, per il DURC
- Prefettura/Ministero Interno per i controlli antimafia
- Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), per eventuali controlli di secondo livello
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), per gli adempimenti relativi agli aiuti di Stato (Sistema Informativo Agricolo Nazionale - SIAN)
- Ministero dell’Economia e delle Finanze, per il monitoraggio sull’avanzamento del PNNR
- Procura della Repubblica/Ministero della Giustizia, per i controlli sul casellario giudiziale
- Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE), per il numero CUP

- Commissione europea, per controlli sui fondi erogati

I Suoi dati personali saranno oggetto di pubblicazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa (artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 - sezione "Amministrazione trasparente" del sito di Regione Lombardia).

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato ARIA S.p.A. come Responsabile del trattamento, per la gestione e manutenzione delle piattaforme EDMA e Bandi online, SisCo - Modulo SisPa di SisCo.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati, ai sensi dell'art. 82 del REG UE 1060/2021, per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario, fatto salvo un ulteriore periodo per la gestione del contenzioso e richieste della Commissione europea.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it, oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione del Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste.

9. Reclamo all’Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 23 ottobre 2023

ALLEGATO 14 – RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

di cui al paragrafo D.12

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

Alla Direzione _____

Unità Organizzativa _____/Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O IL * _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov.* (____)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

Diretto interessato Legale rappresentante (all. Doc) procura da parte (all. Doc)

CHIEDE

di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO

(per

comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

*Dati obbligatori